



ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-BATTIPAGLIA
Prot. 0000285 del 10/01/2026
III (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SAIC8AD009: I.C. "G. MARCONI" BATTIPAGLIA

Scuole associate al codice principale:

SAAA8AD005: I.C. "G. MARCONI" BATTIPAGLIA
SAAA8AD016: SERRONI INA CASA
SAAA8AD027: SERRONI ALTO
SAEE8AD01B: SCUOLA OSPEDALIERA
SAEE8AD02C: "P. CALAMANDREI" BATTIPAGLIA
SAMM8AD01A: BATTIPAGLIA "G.MARCONI"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| pag 2 | Popolazione scolastica |
| pag 8 | Territorio e capitale sociale |
| pag 19 | Risorse economiche e materiali |
| pag 28 | Risorse professionali |

**Esiti**

- | | |
|---------|--|
| pag 38 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 45 | Risultati scolastici |
| pag 51 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 65 | Competenze chiave europee |
| pag 72 | Risultati a distanza |
| pag 79 | Esiti in termini di benessere a scuola |
| | Processi - pratiche educative e didattiche |
| pag 82 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 91 | Ambiente di apprendimento |
| pag 104 | Inclusione e differenziazione |
| pag 117 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|---------|---|
| pag 126 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 133 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 148 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|---------|---|
| pag 161 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|---------|---|



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	199	99,4	92,7	95,2
Scuola primaria	525	337,4	297,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	382	266,9	290,2	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	7	3,1	3,3	3,3
Scuola primaria	24	17,7	18,2	22,3
Scuola secondaria di I grado	15	13,2	18,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	26	4,3	4,0	8,9
Scuola secondaria di I grado	24	8,6	9,8	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,4%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,7%	0,9%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	1,4%	0,7%	0,9%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1,0%	5,8%	4,1%	12,4%
Scuola primaria	1,6%	6,9%	5,0%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	1,2%	6,3%	4,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Bassa	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAIC8AD009	100,00%				✓
SAEE8AD02C 5 A	100,00%			✓	
SAEE8AD02C 5 B	100,00%				



						✓
SAEE8AD02C 5 C	100,00%					✓
SAEE8AD02C 5 D	100,00%					✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze						
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS				
		Basso	Medio Bassa	Medio Alto	Alto	
Situazione della scuola SAIC8AD009	90,07%					✓
SAMM8AD01A 3 A	89,47%					✓
SAMM8AD01A 3 B	85,71%					✓
SAMM8AD01A 3 C	90,48%		✓			
SAMM8AD01A 3 D	96,00%					✓
SAMM8AD01A 3 E	90,91%			✓		
SAMM8AD01A 3 F	86,36%			✓		
SAMM8AD01A 3 G	90,48%					✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la



distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equ/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	7,87%	92,13%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	5,77%	94,23%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La scuola opera in un contesto territoriale caratterizzato da una popolazione studentesca complessivamente stabile e con livelli socio-economici e culturali generalmente medio-alti, come evidenziato dall'indice ESCS. Cio' rappresenta un'opportunita' importante, perche' consente alla scuola di lavorare in un ambiente favorevole alla partecipazione delle famiglie, alla continua' educativa e allo sviluppo di una progettualita' didattica avanzata. La limitata presenza di studenti con cittadinanza non italiana (1-2%) facilita processi di inclusione, permettendo alla scuola di garantire interventi individualizzati senza pressione numerica su mediazione linguistica e accoglienza interculturale. Il numero significativo di studenti con disabilita' e DSA, superiore alle medie provinciali e regionali, evidenzia invece una scuola attenta all'individuazione precoce dei bisogni educativi, con un sistema di supporto interno consolidato, un team docente esperto e una rete di collaborazione efficace con servizi territoriali e famiglie. La bassa percentuale di famiglie in condizioni occupazionali critiche favorisce la stabilita' dei percorsi scolastici e la partecipazione alle attivita' integrative. Il contesto territoriale omogeneo e facilmente

Vincoli

Nonostante la prevalenza di un contesto socio-economico favorevole, la scuola presenta alcuni vincoli significativi legati alla gestione della numerosa presenza di studenti con disabilita' e con DSA, in percentuale superiore ai riferimenti territoriali, soprattutto nella primaria. Cio' richiede un costante impegno nella personalizzazione dei percorsi, nella gestione delle risorse professionali e nella necessita' di garantire continua' agli interventi specialistici. La pressione organizzativa puo' talvolta limitare nelle classi la possibilita' di dedicare tempo e risorse a progettualita' innovative o laboratoriali. La presenza di alcune classi, nella secondaria, con valori ESCS non omogenei (es. una classe a livello medio-basso) evidenzia differenze interne che possono generare disomogeneita' nelle aspettative, nel rendimento e nei bisogni educativi degli studenti. Cio' richiede interventi mirati di supporto e un'attenzione particolare alla coesione del gruppo classe. La bassissima incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, pur essendo un vantaggio sotto il profilo organizzativo, riduce le occasioni di educazione interculturale e di sviluppo delle competenze globali, oggi ritenute strategiche. Infine, le famiglie con entrambi i genitori disoccupati, pur in minima



raggiungibile, insieme alla presenza di piu' plessi distribuiti in un'area semicentrale, permette inoltre un'organizzazione efficiente dei servizi educativi, con ricadute positive sulla qualita' dell'offerta formativa.

percentuale, costituiscono nuclei potenzialmente fragili che richiedono monitoraggio e sostegno per evitare ricadute sulla continuita' della frequenza, sulla motivazione e sul rendimento.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



	Piemonte	CUNEO	2,8
	Piemonte	NOVARA	5,8
	Piemonte	TORINO	6,3
	Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
	Piemonte	VERCELLI	6,9
	Valle D'Aosta		5,4
	Valle D'Aosta	AOSTA	4
Nord est			4,5
	Emilia-Romagna		5
	Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
	Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
	Emilia-Romagna	FERRARA	5
	Emilia-Romagna	MODENA	4,3
	Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
	Emilia-Romagna	PARMA	4,5
	Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
	Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
	Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
	Friuli-Venezia Giulia		4,6
	Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
	Trentino Alto Adige		2,9
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
	Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
	Veneto		4,3
	Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISIO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
	Abruzzo			8,3
	Abruzzo	L'AQUILA		6,1
	Abruzzo	CHIETI		5,9
	Abruzzo	PESCARA		7,4
	Abruzzo	TERAMO		9,4
	Basilicata			7,6
	Basilicata	MATERA		7,3
	Basilicata	POTENZA		6,7
	Campania			17,7
	Campania	AVELLINO		9
	Campania	BENEVENTO		8,6
	Campania	CASERTA		10,1
	Campania	NAPOLI		20,3
	Campania	SALERNO		12,6
	Calabria			16,2
	Calabria	COSENZA		14,1
	Calabria	CATANZARO		15,9
	Calabria	CROTONE		11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA		10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA		13,6
	Molise			9,8
	Molise	CAMPOBASSO		8,5
	Molise	ISERNIA		6,7
	Puglia			11,8
	Puglia	BARI		5,7
	Puglia	BRINDISI		10,8
	Puglia	BARLETTA		6,8
	Puglia	FOGGIA		16,3
	Puglia	LECCE		10,3
	Puglia	TARANTO		10,7
	Sardegna			10,1
	Sardegna	CAGLIARI		8,9



	Sardegna	NUORO	9,5
	Sardegna	ORISTANO	9
	Sardegna	SASSARI	7,6
	Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
	Sicilia		16,1
	Sicilia	AGRIGENTO	16,2
	Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
	Sicilia	CATANIA	12,7
	Sicilia	ENNA	10,7
	Sicilia	MESSINA	16,4
	Sicilia	PALERMO	17,5
	Sicilia	RAGUSA	9,6
	Sicilia	SIRACUSA	16,7
	Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
	Liguria		10,3
	Liguria	GENOVA	9,9
	Liguria	IMPERIA	13,9
	Liguria	LA SPEZIA	10,1
	Liguria	SAVONA	8,8
	Lombardia		12,1
	Lombardia	BERGAMO	11,2
	Lombardia	BRESCIA	12,2
	Lombardia	COMO	8,2
	Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
Nord est				11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
	Trentino Alto Adige		9,4
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
	Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
	Veneto		10,4
	Veneto	BELLUNO	6,4
	Veneto	PADOVA	10,5
	Veneto	ROVIGO	9,1
	Veneto	TREVISO	10,2
	Veneto	VENEZIA	10,6
	Veneto	VICENZA	9,5
	Veneto	VERONA	12,1
Centro			11,1
	Lazio		11,3
	Lazio	FROSINONE	5,3
	Lazio	LATINA	9,9
	Lazio	RIETI	9,5
	Lazio	ROMA	12,3
	Lazio	VITERBO	10,4
	Marche		9
	Marche	ANCONA	9,5
	Marche	ASCOLI PICENO	7
	Marche	FERMO	10,1
	Marche	MACERATA	9,6
	Marche	PESARO URBINO	8,3
	Toscana		11,7
	Toscana	AREZZO	10,6
	Toscana	FIRENZE	13,3



	Toscana	GROSSETO	10,6
	Toscana	LIVORNO	8,5
	Toscana	LUCCA	8,4
	Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
	Toscana	PISA	10,4
	Toscana	PRATO	22,4
	Toscana	PISTOIA	10,7
	Toscana	SIENA	11,6
	Umbria		10,5
	Umbria	PERUGIA	10,5
	Umbria	TERNI	10,3
Sud e Isole			4,5
	Abruzzo		6,8
	Abruzzo	L'AQUILA	8,5
	Abruzzo	CHIETI	5,6
	Abruzzo	PESCARA	5,6
	Abruzzo	TERAMO	7,8
	Basilicata		4,8
	Basilicata	MATERA	6,9
	Basilicata	POTENZA	3,7
	Campania		4,7
	Campania	AVELLINO	3,8
	Campania	BENEVENTO	3,7
	Campania	CASERTA	5,8
	Campania	NAPOLI	4,4
	Campania	SALERNO	5,1
	Calabria		5,5
	Calabria	COSENZA	5,5
	Calabria	CATANZARO	5,3
	Calabria	CROTONE	5,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	5
	Molise		4,7



Molise	CAMPOBASSO	4,7
Molise	ISERNIA	4,8
Puglia		3,8
Puglia	BARI	3,7
Puglia	BRINDISI	3,4
Puglia	BARLETTA	2,9
Puglia	FOGGIA	5,9
Puglia	LECCE	3,6
Puglia	TARANTO	3
Sardegna		3,3
Sardegna	CAGLIARI	3,8
Sardegna	NUORO	2,6
Sardegna	ORISTANO	2,1
Sardegna	SASSARI	4,6
Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
Sicilia		4,1
Sicilia	AGRIGENTO	3,9
Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
Sicilia	CATANIA	3,3
Sicilia	ENNA	2,8
Sicilia	MESSINA	4,7
Sicilia	PALERMO	2,9
Sicilia	RAGUSA	10,5
Sicilia	SIRACUSA	4,1
Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Vincoli

Il territorio in cui opera la scuola si caratterizza per una composizione sociale eterogenea, con famiglie generalmente stabili e con livelli educativi medio-alti, come confermato anche dall'indice ESCS degli alunni. Sebbene la Campania presenti un tasso di disoccupazione elevato (17,7%), il contesto specifico della scuola appare piu' favorevole, con una presenza molto limitata di famiglie con entrambi i genitori disoccupati. Cio' permette una maggiore partecipazione alla vita scolastica e un rapporto collaborativo e costante con le famiglie. Il tessuto territoriale presenta una discreta articolazione di attivita' commerciali, artigianali e di piccola imprenditoria, che costituiscono punti di riferimento utili per progetti di educazione alla legalita', cittadinanza attiva e orientamento. La presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato rappresenta una risorsa importante per potenziare attivita' laboratoriali, promuovere il benessere e attivare percorsi di integrazione sociale. Tra i principali stakeholder si individuano gli enti locali, le parrocchie, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, i servizi sanitari territoriali con cui e' possibile sviluppare collaborazioni educative e progettuali. Il territorio offre inoltre servizi di trasporto urbano che

Sebbene la popolazione scolastica mostri condizioni relativamente favorevoli, il contesto regionale presenta alcune fragilita' sociali che potrebbero riflettersi sulla stabilita' familiare e sulla continuita' educativa. Il tasso di immigrazione in Campania (4,7%) e' significativamente inferiore alla media nazionale, riducendo le opportunita' di sviluppo di competenze interculturali e di confronto con contesti plurilingui, fattori considerati oggi strategici nei curricoli educativi. La frammentazione dei servizi socio-sanitari puo' determinare ritardi nelle certificazioni e nella presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel complesso, pur in presenza di elementi favorevoli, il territorio presenta alcuni limiti strutturali e socio-economici che richiedono alla scuola un costante lavoro di monitoraggio, coordinamento e compensazione educativa.



consentono un accesso relativamente agevole ai diversi plessi scolastici, sostenendo la frequenza e la partecipazione degli studenti.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	6,0	5,1	6,2
di cui edifici con solo piano terra	2	2,7	2,4	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	41,2%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	95,2%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	61,1%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	72,0%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	4,5%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	8	6,6	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet	7	5,9	5,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		20,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,1%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		1,7%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	53,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		6,1%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,7%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		19,1%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,4%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,0%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotoricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,9%	32,0%	37,1%
Lingue		45,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		65,2%	68,5%	65,9%
Musica		67,0%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	44,3%	44,0%	54,0%
Scienze		67,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		32,2%	33,4%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		20,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,1%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		1,7%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	53,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		6,1%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,7%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		19,1%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,4%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,0%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,9%	32,0%	37,1%
Lingue		45,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		65,2%	68,5%	65,9%
Musica		67,0%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	44,3%	44,0%	54,0%
Scienze		67,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		32,2%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		50,0%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso		25,0%	10,5%	24,1%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	21,1%	20,8%

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		20,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,1%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		1,7%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	53,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		6,1%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,7%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		19,1%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,4%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,0%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	33,9%	32,0%	37,1%
Lingue		45,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		65,2%	68,5%	65,9%
Musica		67,0%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	44,3%	44,0%	54,0%
Scienze		67,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		32,2%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		50,0%	36,8%	59,6%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		25,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	21,1%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	98,3%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,0%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,9%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,9%	1,6%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		20,3%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		17,8%	14,5%	18,2%
Aula Magna	✓	57,6%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	52,5%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni		31,4%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica	✓	72,9%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		14,4%	17,9%	27,1%
Cucina interna		35,6%	28,7%	38,5%



Salone per la scuola dell'infanzia	✓	45,8%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		58,5%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		7,6%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		13,6%	16,2%	31,9%
Spazio mensa	✓	87,3%	66,4%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		30,5%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	48,3%	53,2%	63,6%
Teatro		27,1%	38,2%	29,9%
Altre strutture		14,4%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,8	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,1	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		32,7%	26,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		7,3%	2,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		40,9%	41,9%	49,6%
Palestra	✓	95,5%	93,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		14,5%	19,2%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.



1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	5,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	5,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,3			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,2			
Robot per il coding	3,3			
Stampanti o scanner 3D	0,2			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,9			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	4,9			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	2,4			
Dispositivi per le STEM	1,6			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	3,1			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	25,0%	31,5%	36,4%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanso per disabilità motorie)	25,0%	12,8%	13,4%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di quattro edifici ed un'organizzazione degli spazi abbastanza funzionale e facilmente accessibile. Tutti gli edifici sono dotati di rampe/ascensori e servizi igienici per disabili, con valori del 100%, superiori ai riferimenti provinciali e regionali. Le strutture rispettano pienamente le norme sulla sicurezza, con la totalita' degli edifici fornita di porte antipanico, aspetto che rafforza la tutela dell'utenza. Gli ambienti didattici sono arricchiti da 8 laboratori, sette dei quali con connessione internet: tra questi spiccano i laboratori di informatica, arte, psicomotricita' e uno spazio sensoriale/orto, che ampliano le possibilita' di apprendimento laboratoriale. La presenza di una palestra, di un'aula magna, della biblioteca e di spazi polifunzionali consente un'offerta educativa diversificata e inclusiva. L'Istituto e' dotato di un parco tecnologico molto ricco: 54 Db, 65 device in aula e 63 nei laboratori, tavoli interattivi, strumenti di realta' virtuale, dispositivi STEM e 36 robot per il coding. Queste dotazioni potenziano l'innovazione didattica, l'inclusione e la partecipazione degli studenti. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti ministeriali e dai progetti PNRR, PN e bandi locali, che hanno permesso un significativo aggiornamento delle attrezzature.

Vincoli

Nonostante le buone dotazioni generali, la scuola presenta alcuni limiti strutturali. Solo il 25% degli edifici con piu' piani e' dotato di scale di sicurezza esterne, un dato inferiore a quello provinciale e nazionale. Inoltre, pur essendo garantiti abbattimento delle barriere motorie e servizi igienici accessibili, mancano totalmente dotazioni legate al superamento delle barriere senso-percettive, come sistemi tattili, loges o segnalazioni acustiche, che risultano al 0% contro valori regionali e nazionali seppur bassi. La disponibilita' di laboratori e' buona, ma alcuni spazi diffusi in molte scuole simili non sono presenti: mancano atelier 0-6, laboratori di scienze, di musica, di lingue, di web radio/podcast, laboratori fotografici e altre aule specialistiche che potrebbero ampliare ulteriormente l'offerta formativa. Sul piano sportivo la scuola dispone solo di una palestra interna e non ha spazi esterni attrezzati o campi per giochi di squadra, limitando la progettazione motoria e sportiva. Le dotazioni tecnologiche inclusive sono presenti solo nel 25% degli edifici e risultano inferiori ai riferimenti nazionali, rendendo necessaria una distribuzione piu' uniforme. La scuola inoltre non fa parte di un Coordinamento Pedagogico Territoriale, riducendo le opportunita' di confronto.



Per gli alunni in situazione di svantaggio, la scuola attiva percorsi di supporto, misure inclusive e l'utilizzo di specifici hardware presenti in parte degli edifici.

professionale e di formazione specifica per la fascia 3-6 anni.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	36%	82%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	6%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		2,5%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		0,8%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,1%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni	✓	91,5%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,9%	13,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		19,5%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		16,1%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni	✓	47,5%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	26	96,3%	78,8%	83,7%	73,2%
A tempo determinato	1	3,7%	21,2%	16,3%	26,8%
Total	27	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	49	48,5%	74,0%	78,7%	66,0%
A tempo determinato	52	51,5%	26,0%	21,3%	34,0%
Total	101	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	46	100,0%	78,4%	82,7%	67,3%
A tempo determinato	0	0,0%	21,6%	17,3%	32,7%
Total	46	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	0,8%	1,1%	2,6%
35-44 anni	8,3%	7,5%	7,6%	12,6%
45-54 anni	29,2%	35,3%	34,7%	36,7%
55 anni e più	62,5%	56,4%	56,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	2,3%	1,7%	2,6%	6,1%
35-44 anni	11,4%	9,8%	10,8%	13,8%
45-54 anni	45,5%	33,6%	33,3%	36,7%
55 anni e più	40,9%	55,0%	53,3%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,3%	4,6%	6,6%	8,4%
35-44 anni	15,8%	19,1%	21,3%	21,7%
45-54 anni	36,8%	34,7%	30,8%	34,2%
55 anni e più	42,1%	41,6%	41,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

**Scuola dell'infanzia**

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	20,8%	11,5%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	12,5%	13,7%	13,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	8,3%	14,7%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni	58,3%	60,0%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	9,8%	11,5%	11,3%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	12,2%	11,2%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	24,4%	10,8%	11,1%	11,6%
Più di 5 anni	53,7%	66,4%	66,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	15,2%	12,3%	11,3%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	18,2%	14,0%	14,5%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	30,3%	18,0%	15,4%	14,7%
Più di 5 anni	36,4%	55,7%	58,8%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali**1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione**

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	25	22,4	28,3	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	12	5,8	6,6	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	39,4%	53,0%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		26,6%	27,0%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	44,7%	33,3%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione		87,2%	89,1%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	30,9%	36,9%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		52,1%	48,8%	56,0%
Atelierista		0,0%	1,1%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		13,8%	16,9%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	56,4%	57,6%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		22,3%	21,0%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		19,1%	19,9%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		30,9%	31,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica		25,5%	30,2%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	41,5%	46,5%	60,6%
Mediatore culturale	✓	16,0%	12,8%	39,1%
Nutrizionista		12,8%	11,3%	10,2%
Pedagogista		11,7%	5,1%	21,7%
Pediatra		2,1%	3,0%	5,0%
Psicologo	✓	71,3%	70,0%	77,4%
Altra figura professionale		25,5%	28,9%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il



corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	94,1%	92,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		4,0%	5,1%	9,8%
Assistente amministrativo		2,0%	2,1%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		1,1%	1,3%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		3,2%	6,8%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		25,5%	34,8%	25,1%
Più di 5 anni	✓	70,2%	57,1%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		19,8%	15,7%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		9,1%	11,5%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		22,3%	25,2%	18,6%
Più di 5 anni		48,8%	47,7%	40,6%



I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	13	72,2%	17,1%	15,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	11,0%	11,3%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	3	16,7%	13,3%	14,3%	14,2%
Più di 5 anni	2	11,1%	58,6%	58,8%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		28,6%	20,7%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		14,3%	17,2%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0		14,3%	20,7%	18,6%
Più di 5 anni	0		42,9%	41,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	14,1%	14,2%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni	1	16,7%	15,0%	11,8%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	12,6%	12,0%	12,6%
Più di 5 anni	5	83,3%	58,3%	62,0%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola puo' contare su un Dirigente scolastico con incarico effettivo e con un'elevata esperienza professionale: oltre 5 anni sia nel ruolo sia nella stessa istituzione scolastica, valori superiori ai dati nazionali. Questa stabilita' garantisce continuita' gestionale, conoscenza del territorio e capacita' di coordinare il personale con visione strategica. Il corpo docente presenta una buona quota di insegnanti a tempo indeterminato, con percentuali significative di servizio oltre i 5 anni soprattutto nell'infanzia e nella primaria. Nella secondaria, pur essendo piu' alta la presenza di docenti con meno anni di permanenza, si rileva una quota consistente (30,3%) con 3-5 anni di servizio, che contribuisce comunque a una base di competenze gia' consolidate. La scuola dispone inoltre di un numero elevato di docenti specializzati sul sostegno sia su posto di sostegno sia su posto comune, rappresentando un importante punto di forza per l'inclusione. Sono presenti figure professionali specifiche quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, mediatore culturale e psicologo, che ampliano il supporto educativo e socio-emotivo agli studenti. La presenza di un DSGA titolare, con piu' di 5 anni di esperienza e con lunga permanenza

Vincoli

Alcuni vincoli riguardano la distribuzione non omogenea dell'esperienza del personale docente: nella scuola secondaria la percentuale di insegnanti con oltre 5 anni di servizio (36,4%) e' significativamente inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, determinando una minore continuita' didattica e la necessita' di affiancare nuovi docenti nei processi organizzativi. Analogamente, nella primaria la quota di docenti con piu' di 5 anni di permanenza e' inferiore ai valori di riferimento, indicando una mobilita' leggermente piu' elevata. Anche la percentuale di assistenti all'autonomia presenti e' inferiore ai dati locali e nazionali, con possibili ripercussioni sulla piena copertura dei bisogni. Nel personale ATA emergono alcuni limiti: tra i collaboratori scolastici si evidenzia un numero molto elevato di personale con meno di un anno di servizio, valore molto superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Questo comporta un maggiore fabbisogno di formazione e affiancamento. Infine, pur essendo presenti psicologi ed esperti esterni, l'offerta di figure professionali aggiuntive (esperti in didattica innovativa, tecnici) rimane inferiore rispetto alle migliori pratiche nazionali, limitando alcune opportunita' di sviluppo progettuale.



nella scuola, garantisce un'organizzazione amministrativa efficace. Nel personale ATA spiccano AA con esperienza superiore ai 5 anni, che assicurano stabilita' e competenza nella gestione dei servizi.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	57,1%	44,9%	43,7%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	71,4%	34,3%	35,0%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	28,6%	31,0%	33,2%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	28,6%	44,6%	42,7%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	28,6%	29,0%	29,9%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	15,5%	17,6%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	42,9%	59,6%	60,1%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	71,4%	60,3%	61,1%	62,2%
Interagiscono con le persone	85,7%	60,9%	59,7%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	57,1%	41,1%	42,0%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	100,0%	58,5%	57,4%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	28,6%	20,0%	21,5%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	71,4%	41,3%	45,4%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	6,6%	8,2%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	71,4%	8,9%	9,2%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	16,0%	17,0%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	28,6%	34,6%	37,7%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	0,0%	28,6%	30,1%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	0,0%	25,9%	29,3%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	57,1%	41,3%	44,7%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	10,4%	12,5%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	8,0%	9,8%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	12,1%	14,9%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	13,3%	18,1%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	0,0%	11,2%	15,9%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	0,0%	17,4%	18,2%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	28,6%	36,0%	35,4%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	14,3%	25,1%	25,5%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	57,1%	46,9%	46,6%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	70,0%	53,7%	54,0%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	80,0%	49,0%	48,4%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	50,0%	36,7%	37,6%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	70,0%	55,6%	54,4%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	30,0%	40,5%	39,7%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	20,0%	25,2%	25,0%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	90,0%	65,3%	66,5%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	70,0%	65,8%	67,4%	69,0%
Interagiscono con le persone	80,0%	67,7%	68,5%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	50,0%	56,9%	57,8%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	40,0%	65,0%	66,5%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	10,0%	29,4%	28,7%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	40,0%	55,6%	57,2%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	10,0%	15,4%	16,0%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	10,0%	17,5%	17,2%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	20,0%	34,4%	33,4%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	20,0%	47,1%	49,4%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	70,0%	43,8%	42,4%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	60,0%	47,5%	47,0%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	80,0%	64,3%	65,5%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	30,0%	24,6%	26,6%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	40,0%	26,1%	27,3%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	20,0%	26,9%	29,8%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	40,0%	31,5%	33,8%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	29,1%	30,6%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	20,0%	32,7%	31,5%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	40,0%	48,4%	49,8%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	50,0%	51,3%	51,2%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	50,0%	58,4%	58,3%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	100,0%	80,6%	79,5%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	66,7%	74,9%	72,7%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	66,7%	64,5%	63,4%	57,4%



altrui				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	66,7%	76,1%	75,0%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	66,7%	70,1%	65,6%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	53,0%	51,4%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	83,3%	85,4%	82,9%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	66,7%	84,4%	84,2%	86,1%
Interagiscono con le persone	83,3%	86,4%	85,3%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	83,3%	79,7%	79,7%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	66,7%	82,3%	83,0%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	66,7%	52,4%	52,3%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	83,3%	79,5%	80,2%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	66,7%	41,0%	38,9%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	50,0%	42,3%	41,2%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	66,7%	71,4%	66,6%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	83,3%	78,1%	75,5%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	83,3%	72,1%	66,4%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	83,3%	79,8%	76,3%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	100,0%	88,7%	88,3%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	66,7%	65,4%	64,9%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	100,0%	80,7%	79,0%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	66,7%	74,3%	71,9%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	50,0%	65,0%	63,9%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	66,7%	68,6%	64,5%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	50,0%	65,1%	62,4%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	83,3%	74,4%	71,1%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	83,3%	81,6%	81,4%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	83,3%	80,0%	79,1%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I dati evidenziano che i bambini della scuola dell'infanzia mostrano punti di forza significativi nelle diverse fasce d'eta'. Tutti o quasi tutti interagiscono efficacemente con persone e ambiente, condividono esperienze e giochi con i pari e utilizzano materiali comuni. E' evidente un forte desiderio di apprendere e curiosita' verso le attivita' proposte, gia' dai tre anni. I bambini di quattro anni consolidano queste competenze, riconoscendo ed esprimendo le proprie emozioni, chiedendo aiuto quando necessario e mostrando progressiva autonomia. Nei cinque anni si osservano livelli consolidati di sviluppo emotivo, sociale, linguistico e logico-matematico: i bambini comunicano in modi diversi, mostrano fiducia in se', capacita' di narrare esperienze e di distinguere concetti spaziali e simbolici, evidenziando una buona preparazione alla continuita' del primo ciclo di istruzione. Complessivamente, le principali aree di forza includono curiosita' e motivazione all'apprendimento, interazione sociale positiva, partecipazione attiva, uso dei materiali e prime abilita' cognitive e linguistiche, costituendo solide basi per il loro sviluppo globale.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge che alcune competenze dei bambini richiedono ulteriori rafforzamenti. Nei tre anni, molte abilita' socio-emotive, come la gestione e l'espressione delle emozioni, la fiducia in se' e la consapevolezza dei propri limiti, risultano ancora in fase iniziale, cosi' come le prime capacita' cognitive e linguistiche di base. Nei quattro anni persistono margini di miglioramento nella gestione dei conflitti, nella creativita', nella comunicazione complessa e nell'orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni. Nei cinque anni, pur con competenze consolidate, alcune abilita' piu' complesse, come la riflessione etica, la capacita' di cogliere punti di vista diversi e la partecipazione attiva nelle decisioni, risultano non ancora pienamente sviluppate. Complessivamente, le aree di debolezza indicano la necessita' di interventi mirati e progressivi, calibrati per fascia d'eta', per consolidare autonomia, creativita', competenze socio-emotive, pensiero critico e partecipazione, favorendo uno sviluppo globale equilibrato e la continuita' educativa verso il primo ciclo di istruzione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi complessiva dei dati evidenzia che i bambini della scuola dell'infanzia mostrano punti di forza in diverse aree dello sviluppo globale, quali interazione con le persone e l'ambiente, curiosità e desiderio di apprendere, partecipazione alle attività e uso dei materiali comuni. Tuttavia, alcune competenze più complesse risultano ancora in fase di consolidamento. In particolare, la gestione delle emozioni, la fiducia in sé, la creatività, la riflessione sulle proprie azioni e competenze, la capacità di cogliere diversi punti di vista e la partecipazione attiva alle decisioni scolastiche non sono ancora pienamente diffuse. Questi elementi indicano che, pur in presenza di solide basi di sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e linguistico, la scuola necessita di interventi mirati e graduati, finalizzati a rafforzare autonomia, creatività, competenze socio-emotive e pensiero critico, garantendo uno sviluppo globale equilibrato e la continuità educativa verso il primo ciclo.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola SAIC8AD009	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	99,7%	99,8%	99,9%	99,9%	99,3%
CAMPANIA	99,4%	99,7%	99,8%	99,9%	99,5%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola SAIC8AD009	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di SALERNO	99,7%	99,7%
CAMPANIA	99,3%	99,3%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola SAIC8AD009	0,0%	16,7%	30,0%	34,0%	5,3%	14,0%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	9,7%	24,3%	26,1%	22,2%	8,0%	9,7%
CAMPANIA	12,8%	24,9%	25,8%	20,2%	8,2%	8,0%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	0,6%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%
CAMPANIA	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di SALERNO	0,2%	0,1%	0,1%
CAMPANIA	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	3	1	0
Percentuale	0,0%	0,0%	3,1%	0,9%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	2,5%	1,8%	2,0%	1,6%	1,0%
CAMPANIA	2,9%	2,3%	2,0%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	0	0
Percentuale	0,9%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di SALERNO	1,5%	1,0%	0,8%
CAMPANIA	1,7%	1,5%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	2	2	5	2
Percentuale	0,0%	1,9%	2,1%	4,3%	2,4%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	2,7%	2,1%	2,1%	1,8%	1,2%
CAMPANIA	3,3%	2,5%	2,2%	1,9%	1,3%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SAIC8AD009	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	1
Percentuale	0,9%	1,2%	0,7%
Riferimenti			
Provincia di SALERNO	1,7%	1,4%	1,2%
CAMPANIA	2,0%	1,8%	1,4%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola presenta esiti scolastici complessivamente molto positivi lungo tutto il percorso del primo ciclo. L'ammissione alla classe successiva raggiunge il 100% in tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado, mostrando una forte capacita' di accompagnare tutti gli alunni nel percorso di apprendimento. L'assenza totale di abbandoni e interruzioni di frequenza evidenzia un ambiente accogliente e inclusivo, capace di promuovere la partecipazione e il benessere scolastico. I risultati dell'Esame di Stato sono superiori ai riferimenti territoriali e nazionali, soprattutto nelle fasce medio-alte e di eccellenza: la percentuale di voti 9, 10 e lode e' significativamente piu' alta rispetto ai benchmark, indicando standard formativi elevati e un'efficace azione didattica. La mobilita' degli studenti, pur presente, non incide negativamente sulla continuita' didattica e risulta per lo piu' fisiologica. La qualita' degli esiti e la stabilita' dei percorsi confermano l'efficacia dei processi di supporto, personalizzazione e monitoraggio messi in atto dalla scuola, che garantiscono equita' e successo formativo per tutti.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro generale risultato molto positivo, emergono alcuni elementi che richiedono attenzione. In alcune classi della scuola primaria i trasferimenti in uscita risultano superiori ai riferimenti territoriali, generando una potenziale instabilita' nei gruppi e la necessita' di continui adattamenti didattici. La forte concentrazione dei voti dell'Esame di Stato nelle fasce medio-alte, se da un lato conferma una buona preparazione, richiede un monitoraggio costante per garantire coerenza tra valutazioni interne e standard esterni. Inoltre, non sono disponibili dati strutturati sulle cause dei trasferimenti in entrata e in uscita, limitando l'analisi del fenomeno e la possibilita' di interventi mirati. Infine e' necessario continuare a vigilare sull'ammissione degli alunni con raggiungimento solo parziale degli obiettivi, assicurando percorsi personalizzati realmente efficaci.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta esiti scolastici complessivamente molto positivi e superiori ai riferimenti territoriali. Le percentuali di ammissione alla classe successiva sono pari al 100% in tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado, evidenziando un percorso didattico inclusivo e capace di accompagnare tutti gli alunni. L'assenza totale di abbandoni conferma un clima scolastico favorevole, mentre i risultati dell'Esame di Stato mostrano una concentrazione significativa nelle fasce di voto medio-alte e di eccellenza, con valori nettamente superiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. La mobilità in uscita, concentrata in alcune classi, può tuttavia incidere sulla continuità didattica. Nel complesso, la scuola garantisce risultati stabili e di qualità, con un impatto formativo positivo e diffuso, pur dovendo consolidare strumenti di monitoraggio e omogeneità valutativa. Per tali ragioni, il livello 6 risulta il più adeguato, poiché colloca la scuola sopra la media dei riferimenti, ma con alcuni margini di miglioramento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi seconde	67,1	n.d.	62.00	62.50	60.70

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi seconde	60,0	n.d.	54.70	55.80	55.80

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte						
Italiano						
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti	



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					59.70	60.80	61.50
Scuola primaria - classi quinte	70,7	100,0	3,7	98,8	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi quinte	61,6	100,0	2,1	97,6	54.90	55.00	55.50

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi quinte	84,1	100,0	n.d.	100,0	74.20	75.00	77.00

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					68.10	68.80	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	74,2	100,0	n.d.	100,0			
---------------------------------	------	-------	------	-------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					186.80	190.10	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	206,2	90,1	9,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					183.30	187.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	197,4	90,1	-0,8	99,3	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					201.50	205.40	215.70



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	214,8	90,1	-4,2	100,0			
---	-------	------	------	-------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					207,30	209,90	215,40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	222,1	90,1	3,6	100,0			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
		Percentuale di studenti
		Livello PRE-A1
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5A		20,0%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5B		4,8%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5C		8,7%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5D		8,3%
Situazione della scuola SAIC8AD009		9,6%
Riferimenti		
Campania		11,7%
Sud		10,9%
Italia		9,2%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5A	20,0%	80,0%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5C	9,1%	90,9%
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5D	8,3%	91,7%
Situazione della scuola SAIC8AD009	8,5%	91,5%
Riferimenti		
Campania	17,5%	82,5%
Sud	16,1%	83,9%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitatitvi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3A	5,6%	33,3%	22,2%	22,2%	16,7%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3B	9,5%	9,5%	47,6%	9,5%	23,8%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3C	5,0%	20,0%	30,0%	35,0%	10,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3D	n.d.	20,0%	52,0%	24,0%	4,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3E	9,1%	13,6%	36,4%	36,4%	4,5%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3F	4,8%	14,3%	23,8%	38,1%	19,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3G	4,8%	33,3%	28,6%	9,5%	23,8%
Situazione della scuola SAIC8AD009	5,4%	20,3%	35,1%	25,0%	14,2%
Riferimenti					
Campania	20,0%	28,6%	29,4%	16,0%	6,0%
Sud	17,5%	27,4%	30,3%	17,7%	7,1%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3A	27,8%	22,2%	27,8%	16,7%	5,6%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3B	19,0%	14,3%	28,6%	28,6%	9,5%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3C	5,3%	15,8%	57,9%	21,1%	n.d.
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3D	16,0%	28,0%	28,0%	24,0%	4,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3E	9,1%	22,7%	18,2%	36,4%	13,6%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3F	14,3%	23,8%	23,8%	23,8%	14,3%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3G	20,0%	25,0%	25,0%	10,0%	20,0%
Situazione della scuola SAIC8AD009	15,8%	21,9%	29,5%	23,3%	9,6%
Riferimenti					
Campania	29,7%	27,1%	22,9%	12,7%	7,6%
Sud	25,7%	26,1%	23,9%	14,4%	9,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3A	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3B	4,8%	4,8%	90,5%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3C	5,0%	n.d.	95,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3D	n.d.	4,0%	96,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3E	9,1%	4,5%	86,4%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3F	n.d.	9,5%	90,5%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3G	n.d.	5,0%	95,0%
Situazione della scuola SAIC8AD009	2,7%	6,1%	91,2%
Riferimenti			
Campania	5,7%	17,6%	76,7%
Sud	4,7%	16,3%	79,0%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3A	n.d.	22,2%	77,8%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3B	4,8%	23,8%	71,4%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3C	10,0%	5,0%	85,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3D	n.d.	48,0%	52,0%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3E	n.d.	36,4%	63,6%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3F	9,5%	19,0%	71,4%
Plesso SAMM8AD01A - Sezione 3G	n.d.	30,0%	70,0%
Situazione della scuola SAIC8AD009	3,4%	27,2%	69,4%
Riferimenti			
Campania	6,4%	38,2%	55,4%
Sud	4,9%	35,8%	59,2%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2A	4	3	5	1	1
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2B	4	1	1	2	5
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2C	1	2	4	5	8
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2D	1	7	3	4	7
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2E	2	3	7	3	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SAIC8AD009	12,9%	17,2%	21,5%	16,1%	32,3%



Campania	24,0%	16,9%	17,3%	8,7%	33,0%
Sud	23,0%	16,8%	18,4%	8,7%	33,0%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2A	4	4	2	0	4
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2B	6	2	1	2	2
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2C	3	1	3	2	12
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2D	4	1	2	8	7
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 2E	5	3	3	2	12
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SAIC8AD009	23,2%	11,6%	11,6%	14,7%	39,0%
Campania	30,8%	14,9%	15,1%	9,4%	29,8%
Sud	28,2%	15,5%	15,1%	9,8%	31,4%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5A	2	2	2	3	6
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5B	3	0	2	3	13
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5C	3	4	6	1	8
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5D	3	1	2	3	15
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SAIC8AD009	13,4%	8,5%	14,6%	12,2%	51,2%
Campania	26,3%	18,3%	15,0%	12,4%	28,0%
Sud	25,5%	15,9%	14,9%	15,0%	28,6%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5A	4	3	0	3	4
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5B	2	1	4	1	13
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5C	6	6	3	1	7
Plesso SAEE8AD02C - Sezione 5D	2	2	4	4	11
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SAIC8AD009	17,3%	14,8%	13,6%	11,1%	43,2%
Campania	31,7%	14,4%	12,0%	11,1%	30,8%
Sud	31,0%	14,7%	12,2%	11,5%	30,7%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	11,6%	88,4%	10,0%	90,0%
Sud	10,2%	89,8%	13,3%	86,7%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte	



	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	5,9%	94,1%	9,3%	90,7%
Sud	10,9%	89,1%	18,4%	81,6%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	11,6%	88,4%	20,0%	80,0%
Sud	12,2%	87,8%	14,2%	85,8%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	2,7%	97,3%	2,4%	97,6%
Sud	10,7%	89,3%	15,2%	84,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIC8AD009	7,1%	92,9%	5,4%	94,6%
Sud	12,1%	87,9%	9,7%	90,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove



La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola SAIC8AD009 - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIC8AD009 - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIC8AD009 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIC8AD009 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo



Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

La scuola mostra risultati complessivamente positivi nelle prove INVALSI, con punteggi medi superiori ai riferimenti regionali, macro-area e nazionali in Italiano, Inglese e Matematica. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento evidenzia una forte concentrazione nelle fasce intermedie e alte, mentre la percentuale di alunni nei livelli più bassi è ridotta rispetto al passato, a conferma dell'efficacia dei percorsi educativo-didattici messi in campo. Rispetto a scuole con simile background socio-economico, la scuola si posiziona in maniera leggermente superiore, soprattutto nelle competenze linguistiche, dimostrando un vantaggio attribuibile a pratiche didattiche mirate e a una buona continuità educativa. La variabilità tra le classi è contenuta, indice di una coerenza metodologica e di un curricolo ben strutturato, mentre la variabilità interna alle classi è elevata quanto basta per valorizzare le differenze individuali, grazie a interventi personalizzati e attività di potenziamento. L'effetto scuola, in particolare in Italiano nella secondaria, è chiaramente positivo, segnalando un impatto significativo dell'istituzione sui risultati degli studenti, che si mantiene costante anche in Inglese e, con alcune fluttuazioni, in Matematica.

Punti di debolezza

Permangono criticità in alcune discipline e classi, soprattutto in Matematica e Inglese Listening, dove alcune sezioni presentano percentuali di studenti nei livelli più bassi superiori alla media regionale o a gruppi di scuole simili. L'effetto scuola, seppur positivo in Italiano, appare meno marcato in Matematica, suggerendo la necessità di rafforzare strategie didattiche condivise e continuità tra ordini di scuola. Alcune oscillazioni nei punteggi tra classi, seppur contenute, indicano margini di miglioramento nella standardizzazione delle pratiche e nella gestione delle differenze tra gruppi classe. La variabilità interna alle classi, pur utile a valorizzare le differenze individuali, evidenzia la necessità di strumenti più mirati per gli studenti con difficoltà persistenti. Infine, in alcune prove di Inglese Reading e Listening si rileva ancora un numero ridotto ma significativo di studenti nei livelli iniziali, indicando l'opportunità di rafforzare interventi di consolidamento, monitoraggio continuo e potenziamento delle competenze di comprensione orale.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio attribuito riflette una performance complessivamente positiva degli studenti nelle prove INVALSI, con risultati generalmente superiori a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e' ridotta rispetto alla media regionale, pur non essendo trascurabile in alcune classi, mentre la quota di studenti nei livelli piu' alti risulta superiore alla media regionale, seppur non in maniera marcata. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti, a conferma di una buona coerenza didattica, e l'effetto scuola sugli apprendimenti, pur positivo, mostra margini di miglioramento, soprattutto in Matematica e Inglese Listening. Il punteggio 6 indica quindi un livello di efficacia discreto: la scuola produce risultati sopra la media di contesto, ma alcune criticita' richiedono interventi mirati per consolidare le competenze di tutti gli studenti e ridurre ulteriormente le differenze tra le classi.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.2	16,7%	18,6%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.8	22,0%	21,4%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44.6	29,9%	30,2%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	43.4	31,3%	29,7%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	14,4%	15,2%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.6	20,8%	21,2%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	54.2	31,5%	31,6%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	36.1	33,3%	32,0%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLÀ COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.2	16,8%	15,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.8	22,6%	22,3%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	45.8	30,1%	31,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	42.2	30,4%	31,1%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLÈ COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.2	14,5%	14,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.8	21,5%	21,6%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.0	31,6%	31,8%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	41.0	32,4%	31,9%	29,2%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	14,2%	14,5%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.2	19,7%	19,9%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.0	31,3%	32,1%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	45.8	34,8%	33,5%	30,5%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	14,4%	14,6%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.6	19,4%	19,3%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	48.2	30,0%	31,1%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	42.2	36,2%	35,0%	32,9%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	14,8%	14,9%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	27.6	21,7%	21,8%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	48.0	31,7%	32,0%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	24.5	31,9%	31,3%	28,6%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	16,9%	15,2%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	26.5	21,0%	20,7%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	53.1	29,9%	31,3%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	20,4	32,3%	32,8%	31,0%
Total	100,0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Total				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Total				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Total				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee, attraverso griglie, rubriche descrittive e strumenti condivisi nei team di sezione e nei consigli di classe. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica dei comportamenti permette di rilevare con chiarezza i primi indicatori di autonomia, socialità, curiosità e comunicazione, evidenziando un avvio positivo nello sviluppo delle competenze trasversali. Nel primo ciclo, l'utilizzo di rubriche disciplinari e trasversali consente di monitorare la progressione nelle competenze alfabetiche, matematiche, digitali e sociali, evidenziando livelli mediamente adeguati e in crescita. L'educazione civica, sviluppata secondo un curricolo verticale e integrata nei tre nuclei tematici (Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale), favorisce comportamenti responsabili e maggiore consapevolezza delle regole della convivenza. L'approccio collegiale e l'integrazione delle competenze chiave nella progettazione annuale sostengono una visione unitaria dell'apprendimento e contribuiscono alla formazione integrale degli alunni.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno educativo e la presenza di pratiche condivise, emergono alcune difficoltà legate allo sviluppo omogeneo delle competenze chiave europee da parte di tutti gli alunni. Alcuni mostrano ancora un'autonomia non del tutto consolidata nella gestione dei materiali e nella pianificazione delle attività, richiedendo frequenti sollecitazioni dell'adulto. La capacità di mantenere l'attenzione e di portare a termine i compiti risulta talvolta incostante, soprattutto nelle attività che richiedono tempi più lunghi o passaggi sequenziali. In alcune aree, come la competenza digitale, la competenza imprenditoriale e l'espressione culturale, gli strumenti di valutazione risultano meno strutturati e non sempre consentono una restituzione puntuale dei livelli raggiunti. Alla scuola dell'infanzia l'osservazione, pur sistematica, dipende ancora molto dalla sensibilità dei singoli docenti e necessita di indicatori più uniformi per garantire confrontabilità. La natura trasversale delle competenze rende complessa la loro misurazione, con il rischio di una sovrapposizione con le valutazioni disciplinari. Inoltre, non sempre emergono evidenze documentali chiare sull'impatto delle attività di educazione civica sui comportamenti degli alunni.



Permane infine la necessita' di potenziare momenti collegiali di restituzione e analisi per rendere piu' coerente l'intero processo valutativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni dimostrano un livello generalmente buono di curiosita' verso le attivita' proposte e di interesse nei confronti degli altri. La maggior parte di loro e' in grado di organizzare le azioni in autonomia, scegliere con sufficiente consapevolezza gli strumenti utili e portare avanti i compiti assegnati. Nella gestione delle emozioni e nell'espressione di idee e opinioni mostrano competenze in crescita, con molti alunni che partecipano attivamente e comunicano in modo efficace. Pur non raggiungendo ancora pienamente i criteri del livello 7, soprattutto a causa di alcune disomogeneita' nella riflessione metacognitiva e nella capacita' di mantenere attenzione e autoregolazione, gli alunni evidenziano un profilo complessivamente solido. Le competenze risultano diffuse e stabili, collocandosi in maniera equilibrata tra quanto previsto per i livelli 5 e 7. Per questo motivo il valore 6 risulta il piu' rappresentativo della situazione attuale.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			59,70	60,80	61,50
SAIC8AD009 SAEE8AD02C - Sezione A	65,95	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C - Sezione B	75,21	95%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C - Sezione C	66,66	95%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C - Sezione D	75,92	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			54,90	55,00	55,50
SAIC8AD009 SAEE8AD02C A	52,25	83%	↔	↓	↓
SAIC8AD009 SAEE8AD02C B	68,86	95%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C C	55,34	100%	↔	↔	↔
SAIC8AD009 SAEE8AD02C D	66,71	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo



numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perché sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			186,80	190,30	193,20
SAIC8AD009 SAEE8AD02C A	209,88	94%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C B	222,24	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C C	202,48	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C D	206,17	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C E	201,54	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			183,30	187,80	194,90
SAIC8AD009 SAEE8AD02C A	199,70	94%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C B	206,37	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAEE8AD02C C	196,18	100%	↑	↑	↑



SAIC8AD009 SAEE8AD02C D	197,23	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C E	204,78	94%			

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			207,30	209,90	215,40
SAIC8AD009 SAEE8AD02C A	195,89	94%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C B	236,71	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C C	220,15	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C D	223,41	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C E	206,23	94%			

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			201,60	205,40	215,70
SAIC8AD009 SAEE8AD02C A	221,59	94%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C B	231,16	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C C	229,56	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C D	228,06	100%			
SAIC8AD009 SAEE8AD02C E	215,08	94%			

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli



studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			189,33	191,24	195,79
SAIC8AD009 SAMM8AD01A A	211,20	96%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A B	211,73	86%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A C	202,90	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A D	199,57	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A E	212,49	96%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A F	196,06	90%	↔	↔	↔
SAIC8AD009 SAMM8AD01A G	198,10	90%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SAIC8AD009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			186,56	189,24	195,89
SAIC8AD009 SAMM8AD01A A	204	96%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A B	204	86%	↑	↑	↑



SAIC8AD009 SAMM8AD01A C	207	100%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A D	202	96%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A E	202	96%	↑	↑	↑
SAIC8AD009 SAMM8AD01A F	192	95%	↔	↔	↓
SAIC8AD009 SAMM8AD01A G	198	95%	↑	↑	↔



Punti di forza

I risultati a distanza mostrano come la scuola sostenga in modo efficace la prosecuzione del percorso formativo degli alunni, con esiti complessivamente positivi nei gradi scolastici successivi. I punteggi INVALSI delle ex classi quinte nella scuola secondaria di primo grado evidenziano una buona tenuta soprattutto in Italiano e in Inglese, dove la maggior parte degli studenti raggiunge i livelli attesi (A1 in primaria, A2 in secondaria). Anche in Matematica si osserva una continuità formativa adeguata, con quote consistenti di studenti che conseguono livelli intermedi e avanzati. Nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado i dati confermano una preparazione complessiva soddisfacente, con percentuali stabili di studenti che raggiungono i traguardi previsti sia in Italiano sia in Matematica. Il quadro generale indica che la scuola fornisce basi solide, favorisce un approccio positivo allo studio e contribuisce a garantire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare con continuità ed efficacia i successivi livelli di istruzione.

Punti di debolezza

Nonostante la buona tenuta complessiva, i risultati evidenziano alcune criticità che richiedono attenzione. In particolare, nelle prove INVALSI di Matematica si registra una maggiore variabilità tra classi e una percentuale inferiore di studenti che raggiunge i livelli più elevati nelle fasi successive del percorso scolastico. Anche in Italiano, nei passaggi alla scuola secondaria di II grado, una parte degli studenti mostra difficoltà nel consolidamento delle competenze di comprensione e rielaborazione dei testi. In Inglese, sebbene i livelli A1 e A2 siano raggiunti dalla maggioranza, emerge un divario tra le abilità di Reading e Listening, soprattutto nel primo biennio della secondaria di II grado, dove alcuni studenti non consolidano pienamente le competenze orali. Nel complesso, il sistema di monitoraggio degli esiti potrebbe essere ulteriormente potenziato per analizzare in modo più puntuale i fattori che influenzano i risultati a distanza e per attivare azioni di raccordo più mirate nei passaggi tra ordini di scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un contributo positivo nel garantire la prosecuzione degli studi e il consolidamento delle competenze negli ordini successivi. I punteggi INVALSI a distanza confermano che la maggior parte degli studenti raggiunge i livelli attesi, con risultati particolarmente solidi in Italiano e Inglese, e una discreta continuità anche in Matematica. Tuttavia, permangono alcune criticità: in Matematica e in Inglese, alcuni studenti non consolidano pienamente le competenze più complesse e si osserva variabilità nei risultati tra classi e tra abilità diverse. Pertanto, il livello 6 riflette un effetto scuola positivo ma non ancora eccellente, evidenziando la necessità di strategie più mirate per ridurre i divari e potenziare il consolidamento delle competenze a distanza.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	40,0%	57,3%	54,4%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	32,9%	57,0%	52,5%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	10,0%	21,2%	21,8%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	18,6%	44,2%	45,4%	45,5%
hanno una buona autostima	37,1%	71,7%	70,3%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	18,6%	40,3%	39,4%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	20,0%	37,6%	35,7%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Dall'analisi dei dati emerge che i bambini della scuola dell'infanzia mostrano alcuni punti di forza nel benessere scolastico. Una parte significativa dei bambini appare sicura nell'ambiente scolastico e manifesta buona autostima, elementi fondamentali per sentirsi protetti e motivati all'apprendimento. Alcuni bambini mostrano anche curiosità e interesse verso le attività proposte e sviluppano progressivamente la capacità di interagire con gli altri e di partecipare alle esperienze comuni. Questi aspetti indicano che, pur in presenza di margini di miglioramento, esistono solide basi per la costruzione di un clima scolastico positivo, relazioni inizialmente collaborative e un senso di fiducia e sicurezza che può essere ulteriormente valorizzato attraverso interventi mirati di educazione socio-emotiva e momenti di protagonismo dei bambini.

Punti di debolezza

Dall'analisi emerge che alcuni aspetti del benessere a scuola necessitano di attenzione e consolidamento. Una parte dei bambini mostra ancora relazioni limitate con i docenti e con i pari, così come una partecipazione non pienamente diffusa alle decisioni scolastiche. Anche il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la disposizione positiva all'apprendimento risultano meno sviluppati rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questi elementi indicano l'opportunità di rafforzare il clima relazionale e la qualità delle interazioni quotidiane, promuovendo la fiducia reciproca, la collaborazione e la partecipazione attiva. Interventi mirati di educazione socio-emotiva, attività cooperative e momenti di protagonismo possono contribuire a sostenere lo sviluppo di relazioni positive, un senso di appartenenza più stabile e una maggiore motivazione all'apprendimento, favorendo un benessere più equilibrato e diffuso per tutti i bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno
di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi complessiva dei dati sul benessere dei bambini della scuola dell'infanzia mostra alcuni punti di forza: una parte significativa dei bambini appare sicura nell'ambiente scolastico, manifesta buona autostima e sviluppa curiosita' e interesse verso le attivita'. Questi elementi contribuiscono a creare basi iniziali di fiducia e motivazione all'apprendimento. Tuttavia, diverse competenze socio-relazionali risultano ancora parzialmente sviluppate: relazioni positive con i docenti e con i pari, senso di appartenenza alla comunità scolastica, disposizione ad apprendere e partecipazione attiva alle decisioni scolastiche sono aree che necessitano di consolidamento. I valori rilevati sono generalmente inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, segnalando la necessita' di interventi mirati per promuovere la qualita' delle interazioni quotidiane, il protagonismo dei bambini e il rafforzamento del clima relazionale. Nel complesso, la scuola presenta una situazione con alcune criticita', che richiede azioni strutturate e progressive, calibrate per eta', per sostenere lo sviluppo globale e il benessere dei bambini in modo piu' stabile e diffuso.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	83,6%	88,2%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	40,8%	32,1%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	78,9%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	70,4%	67,6%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		5,3%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,3%	92,7%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,6%	49,3%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	89,3%	86,7%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,9%	92,7%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	84,4%	87,6%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		23,0%	27,5%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		9,0%	11,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,2%	94,4%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,0%	48,0%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	86,3%	86,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	97,1%	96,7%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	88,2%	90,3%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		18,6%	26,3%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		7,8%	10,4%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	91,4%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	66,2%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	58,9%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	69,5%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	79,5%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		51,7%	47,4%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	57,0%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	45,7%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del		55,0%	46,6%	69,6%



territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		8,6%	10,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	91,0%	93,2%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	86,9%	79,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	76,2%	74,4%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	74,6%	67,3%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,1%	82,2%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	98,4%	94,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	86,9%	83,7%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	84,4%	83,5%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	54,1%	55,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	76,2%	68,1%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,8%	11,1%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	88,1%	90,9%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	87,1%	78,2%	80,2%



Progettazione per sezioni aperte	✓	69,3%	68,5%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	93,1%	95,1%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	76,2%	82,9%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,0%	95,9%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	87,1%	87,5%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	84,2%	86,0%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	47,5%	55,3%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	81,2%	80,7%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,9%	11,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria



	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,0%	21,8%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	76,2%	75,9%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	68,9%	67,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	75,4%	73,2%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		7,8%	7,4%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	91,2%	91,5%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	70,6%	75,4%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	77,5%	81,6%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	4,3%	7,6%	6,1%	9,6%
Interessi e inclinazioni	42,9%	42,2%	39,7%	44,5%
Livello di benessere generale	71,4%	70,6%	70,5%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	77,1%	79,7%	78,1%	81,1%



Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	57,1%	63,6%	61,6%	62,9%
Altro aspetto	1,4%	0,6%	0,4%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola dimostra una notevole coerenza progettuale e uniformita' valutativa, con pratiche che superano spesso i riferimenti territoriali. Il Curricolo d'Istituto e' pienamente elaborato e diffuso in tutti i segmenti. Un punto di forza distintivo e' il forte allineamento con le direttive vigenti: il Curricolo di Educazione Civica e' quasi universalmente presente in Primaria e Secondaria e l'attenzione alle Competenze chiave europee e' elevata, dimostrando una progettazione orientata al futuro dello studente. La progettazione educativo-didattica utilizza modelli comuni a tutta la scuola, garantendo standard omogenei. Le principali strutture di riferimento sono i Dipartimenti disciplinari, che assicurano la programmazione periodica comune tra i docenti. La scuola si organizza efficacemente per la personalizzazione e l'inclusione. Il progetto educativo tiene conto delle esigenze specifiche tramite l'alta diffusione della progettazione di itinerari per alunni BES. Le attivita' educativo-didattiche sono progettate per rispondere alle esigenze e valorizzare le potenzialita' attraverso l'ampio ricorso a Unita' di Apprendimento per il Recupero e il Potenziamento delle competenze. La valutazione e' trasparente e uniforme: sono definiti criteri comuni di valutazione per i diversi

Punti di debolezza

Nonostante l'elevata qualita' dei processi, l'analisi dei dati evidenzia aree strategiche di miglioramento, in particolare nella flessibilita', nella continuita' e in alcune pratiche della Scuola dell'Infanzia. L'Istituto Comprensivo utilizza non sempre gli spazi di flessibilita' e autonomia offerti dalla normativa. L'utilizzo della quota del monte ore annuale (fino al 20%) per attivita' autonomamente scelte e' limitato, risultando inferiore ai riferimenti esterni. Nella Scuola dell'Infanzia, la progettazione per sezioni aperte e la collaborazione con agenzie del territorio sono meno diffuse rispetto ai riferimenti nazionali, limitando le modalita' di interazione tra scuola e territorio in questo specifico segmento.



ambiti disciplinari. Il monitoraggio e' sistematico grazie all'ampio utilizzo di prove strutturate per classi parallele (ingresso, intermedie e finali), i cui risultati sono attivamente utilizzati per riorientare la programmazione e progettare gli interventi didattici. Nella Scuola dell'Infanzia, sono in uso criteri comuni per l'osservazione di benessere e apprendimento. La scuola dimostra, inoltre, una buona capacita' di interazione con il contesto esterno, con una sviluppata progettazione di attivita' in collaborazione con agenzie del territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai



documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un curricolo pienamente articolato e coerente in tutti gli ordini di scuola, con progettazione educativa condivisa e costantemente aggiornata. Le attività didattiche tengono sistematicamente conto dei bisogni degli alunni, prevedendo percorsi individualizzati, potenziamento e recupero. La valutazione è strutturata, con strumenti comuni e rubriche condivise, e i risultati vengono regolarmente utilizzati per riorientare la progettazione. La continuità verticale, la collaborazione con le agenzie del territorio e la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli alunni sono consolidate, garantendo processi omogenei, efficaci e replicabili in tutti i segmenti scolastici.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,8%	0,9%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	91,0%	91,8%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	81,1%	77,5%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,3%	4,6%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		17,2%	17,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,0%	1,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	96,1%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	84,3%	82,0%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	4,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,7%	16,4%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,6%	1,0%	1,1%



In orario extracurricolare	✓	63,9%	69,8%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,2%	88,0%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,3%	4,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,2%	11,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,0%	1,4%	0,4%
In orario extracurricolare		80,4%	81,5%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,2%	92,1%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,0%	3,7%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,8%	12,2%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		11,7%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	18,8%	16,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	50,0%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora		29,9%	32,3%	42,0%



Individualmente con i bambini				
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	66,2%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	74,0%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	44,2%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	73,4%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,2%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		43,5%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,6%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	37,0%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	42,2%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		10,4%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		15,6%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		23,4%	23,4%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	41,6%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità	✓	18,2%	17,6%	17,6%



e convivenza civile				
Altro tipo di provvedimento		1,3%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		16,4%	21,9%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,6%	1,2%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	62,3%	63,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	72,1%	68,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		38,5%	35,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		27,0%	25,5%	28,9%
Nota sul diario/registro		55,7%	39,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	41,8%	36,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	32,0%	31,6%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	58,2%	56,2%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	65,6%	64,8%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		6,6%	9,1%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,1%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		1,6%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	43,4%	37,7%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		3,3%	5,7%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,0%	3,9%	2,0%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,0%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	89,2%	90,3%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	88,2%	90,9%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	53,9%	57,0%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	65,7%	69,4%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	89,2%	90,3%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	65,7%	65,7%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	74,5%	77,3%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	83,3%	81,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	83,3%	87,2%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	53,9%	62,4%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		20,6%	36,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		8,8%	12,0%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,9%	3,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		5,9%	7,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	56,9%	61,0%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		8,8%	11,0%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	93,5%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	79,2%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	87,7%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	93,5%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,2%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,2%	89,4%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	85,1%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	81,2%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,0%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	76,0%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	72,1%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,3%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	50,6%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		18,8%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	77,9%	81,4%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	81,1%	81,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,2%	86,6%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,3%	93,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e	✓	91,8%	91,4%	93,7%



accogliente				
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,1%	94,2%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,2%	90,3%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	82,0%	79,5%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	95,1%	94,2%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	83,6%	82,7%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	68,9%	70,0%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		33,6%	38,2%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	41,0%	41,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,5%	21,0%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	70,6%	66,1%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,4%	82,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	83,3%	87,0%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,1%	92,8%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	89,2%	91,7%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,1%	94,4%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	91,2%	90,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	81,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,1%	94,2%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il		85,3%	84,7%	88,3%



loro livello di benessere a scuola	✓			
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	68,6%	70,7%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		34,3%	38,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	41,2%	39,9%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,6%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	52,9%	70,6%	67,6%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	48,6%	55,2%	52,4%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	47,1%	56,9%	51,2%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	31,4%	56,3%	51,0%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	31,4%	57,0%	51,0%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	57,1%	66,7%	61,6%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	25,7%	48,6%	45,2%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	15,7%	38,6%	36,3%	38,3%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	24,3%	45,2%	41,9%	45,4%
I bambini sono motivati a imparare	25,7%	49,9%	46,5%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	60,0%	61,0%	59,2%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	31,4%	47,2%	41,5%	45,0%



Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	20,0%	35,7%	30,0%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	41,4%	53,4%	49,2%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	34,3%	41,7%	38,0%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	44,3%	55,2%	50,9%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	30,0%	50,3%	47,4%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	50,0%	52,6%	48,6%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	54,3%	59,6%	58,7%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	64,3%	68,0%	65,2%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	72,9%	79,7%	77,6%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	70,0%	78,8%	76,4%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di \${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

La scuola mostra una gestione attenta e flessibile del tempo, considerando gli spazi orario come risorsa fondamentale per rispondere alle esigenze educative, al benessere e all'apprendimento di bambini e studenti. L'organizzazione del calendario scolastico e l'apertura della scuola permettono di realizzare attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare, cosi' come interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, garantendo percorsi personalizzati. I servizi di pre e post scuola, sono organizzati in maniera coordinata e funzionale. Le metodologie educativo-didattiche adottate sono varie e mirano a sostenere lo sviluppo di competenze, autonomia e senso di responsabilita'. Nella scuola dell'infanzia, i docenti valorizzano la centralita' dei bambini, promuovendo la curiosita', la creativita', il gioco e la scoperta, e organizzano le sezioni in modo funzionale all'apprendimento e alla socializzazione. Nei cicli successivi, le pratiche favoriscono l'apprendimento attivo, la collaborazione tra docenti e l'uso di strumenti tecnologici e materiali didattici per arricchire l'esperienza educativa. L'attenzione alla dimensione relazionale e' un punto di forza significativo. La scuola promuove un clima positivo, basato

Punti di debolezza

Pur con una gestione organizzativa e metodologica complessivamente efficace, emergono alcune criticita'. La verifica periodica dell'efficacia delle metodologie didattiche e del benessere degli studenti non e' ancora sistematica: le rilevazioni sul livello di benessere del gruppo sezione/classe e la verifica delle azioni adottate risultano parziali e non uniformi in tutte le classi. Alcune modalita' di recupero e consolidamento, pur presenti, non utilizzano pienamente la flessibilita' prevista dal curricolo, limitando la personalizzazione dei percorsi. In ambito relazionale, gli interventi per la prevenzione e la gestione dei conflitti sono adottati, ma la loro sistematicita' e formalizzazione potrebbero essere migliorate.



sul rispetto reciproco, la condivisione di regole, la partecipazione degli studenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Gli episodi problematici vengono gestiti attraverso interventi differenziati, coinvolgendo docenti, famiglie, studenti e, se necessario, servizi esterni o sportelli di ascolto. Le azioni mirano a favorire relazioni positive, sicurezza e convivenza serena, garantendo al contempo momenti di ascolto e verifica del benessere degli studenti. Gli spazi, sia interni sia esterni, sono strutturati per favorire esperienze sensoriali, di autonomia, esplorazione e apprendimento attivo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		5,5%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	53,0%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	50,3%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	53,7%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio	✓	47,0%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	57,7%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		20,8%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		26,8%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,8%	1,5%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	58,2%	57,7%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	57,4%	59,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,		91,0%	90,7%	91,8%



del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓			
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	62,3%	65,8%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	55,7%	55,2%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	74,6%	74,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	55,7%	53,6%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		34,4%	33,5%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		28,7%	28,4%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,6%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	63,4%	56,9%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	59,4%	61,3%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	94,1%	93,4%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	66,3%	69,1%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	60,4%	60,2%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	76,2%	77,9%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	72,3%	71,4%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		39,6%	36,0%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		27,7%	28,2%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di



azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	74,1%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	80,6%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	77,7%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		26,6%	24,5%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		21,6%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	85,0%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	85,0%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	91,7%	88,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,7%	30,5%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		20,0%	23,8%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola SAIC8AD009	provinciale SALERNO	regionale CAMPANIA	nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	87,1%	85,1%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	89,1%	88,6%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,1%	94,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		34,7%	36,2%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		21,8%	23,3%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		6,3%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	60,6%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	42,3%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		20,4%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	59,2%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	28,2%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	37,3%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	46,5%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	54,9%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		31,0%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	57,0%	47,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,5%	49,1%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		20,4%	20,0%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,8%	1,8%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	84,3%	80,0%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	48,8%	47,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		15,7%	22,2%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	92,6%	88,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	45,5%	51,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	72,7%	68,3%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		41,3%	38,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	62,0%	60,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	52,1%	49,2%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	62,8%	59,8%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	65,3%	64,9%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		23,1%	20,6%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		1,0%	0,6%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	87,3%	85,8%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	44,1%	45,0%	57,9%



Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		13,7%	17,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	90,2%	91,6%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	52,0%	59,8%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	78,4%	75,6%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		33,3%	33,7%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	55,9%	61,0%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	53,9%	58,3%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	64,7%	63,0%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	66,7%	72,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		24,5%	21,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,8%	2,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	87,7%	85,6%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	46,7%	35,7%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		8,2%	7,8%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	34,4%	38,3%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		24,6%	21,9%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		41,0%	41,6%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		22,1%	25,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		22,1%	28,5%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,8%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	91,2%	91,7%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	40,2%	39,8%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		14,7%	15,3%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	60,8%	64,1%	77,1%
Individuazione di docenti tutor		39,2%	40,0%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		52,9%	55,0%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		26,5%	20,8%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		27,5%	29,7%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,5%	2,2%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	72,1%	72,5%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	40,2%	32,0%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni		48,4%	44,7%	39,3%



interne alla scuola	✓			
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	61,5%	48,0%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	23,8%	28,2%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	69,7%	65,3%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	84,4%	76,8%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		18,0%	20,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,9%	2,1%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,5%	78,4%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	35,3%	36,1%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	56,9%	52,7%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	78,4%	77,6%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	25,5%	27,6%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	70,6%	72,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	94,1%	88,6%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		17,6%	19,7%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola presenta un ambiente di apprendimento ben strutturato, sostenuto da una gestione del tempo che risulta complessivamente equilibrata, intenzionale e funzionale allo sviluppo delle attività didattiche quotidiane. La pianificazione oraria tiene conto dei ritmi di attenzione degli alunni e permette un uso efficace della giornata scolastica, favorendo continuità nei percorsi e coerenza nella distribuzione delle attività. L'organizzazione, pur articolata su più plessi, mostra una buona capacità di coordinamento: la collocazione territoriale omogenea degli edifici, tutti situati in una zona semicentrale e ben servita, agevola gli spostamenti, le comunicazioni e il mantenimento di routine condivise. Questo rappresenta un elemento di grande rilievo in un istituto comprensivo, poiché consente di garantire una gestione logistica stabile e prevedibile. Un ulteriore punto di forza riguarda la valorizzazione degli spazi e delle dotazioni presenti. Negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti PNRR, al Piano Estate e a diverse iniziative nazionali e territoriali, la scuola ha potenziato in modo significativo gli ambienti laboratoriali, arricchendoli di strumenti digitali, tecnologie educative, arredi innovativi e spazi dedicati a metodologie attive. L'introduzione o il miglioramento di

Punti di debolezza

Accanto ai numerosi elementi positivi, emergono alcune criticità che riguardano principalmente la non omogenea diffusione delle pratiche organizzative più efficaci nei diversi plessi e ordini di scuola. La gestione del tempo e degli spazi, pur complessivamente adeguata, presenta variazioni significative tra team docenti, sezioni e sedi, influenzando la regolarità delle routine e la stabilità del modello organizzativo complessivo. Un altro aspetto riguarda l'integrazione delle numerose progettualità aggiuntive con la programmazione ordinaria. Sebbene gli interventi PNRR, il Piano Estate e le iniziative nazionali rappresentino un arricchimento importante, non sempre si registra una piena continuità tra le attività straordinarie e il curricolo quotidiano. Ciò può portare, in alcuni periodi, a un eccessivo carico organizzativo, alla sovrapposizione di impegni e alla difficoltà di mantenere una linea pedagogica condivisa e costantemente monitorata. La ricchezza dei progetti rischia talvolta di disperdere energie e di creare una frammentazione percepibile nel funzionamento complessivo. Anche l'uso degli spazi, pur potenziato dalle recenti dotazioni, presenta elementi di disomogeneità: alcuni plessi dispongono di laboratori maggiormente attrezzati e utilizzati



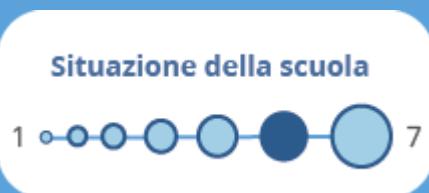
ambienti 4.0, laboratori di informatica e spazi per la didattica cooperativa ha ampliato le possibili' di personalizzare l'insegnamento e di offrire agli studenti contesti piu' dinamici e inclusivi. La scuola ha mostrato capacita' di intercettare finanziamenti, progettare in modo lungimirante e impiegare tali risorse per migliorare l'esperienza formativa degli alunni. Dal punto di vista della governance interna, emerge una comunita' professionale attenta, disponibile alla collaborazione e generalmente predisposta all'innovazione. Pur con livelli di esperienza eterogenei, il personale docente e ATA contribuisce a mantenere un ambiente positivo, sostenuto da pratiche di lavoro che, in diversi plessi, risultano ben strutturate e orientate alla condivisione. La presenza di progettualita' trasversali, attivita' laboratoriali, percorsi legati al benessere e all'inclusione, nonche' iniziative extracurricolari realizzate grazie al Piano Estate, ad Agenda sud e a progetti finanziati dal PNRR, hanno favorito il consolidamento di una cultura scolastica attiva, sensibile al miglioramento continuo e capace di valorizzare sia gli spazi fisici sia i tempi educativi. Nel complesso, l'istituto si caratterizza per un ambiente di apprendimento ricco, articolato e capace di offrire agli alunni un ventaglio ampio di opportunita' formative.

in modo continuativo, mentre altri, pur avendo risorse significative, non riescono ancora a integrarle stabilmente nella quotidianita'. La differente disponibilita' di ambienti innovativi o specializzati comporta una diversificazione delle opportunita' educative che non sempre risulta pienamente equa. In alcuni casi, inoltre, gli spazi risultano sottoutilizzati o non pienamente funzionali a causa di limiti strutturali, rigidita' organizzative o scarsa condivisione di strategie didattiche comuni. Sul piano della governance interna, pur esistendo un clima generalmente positivo, si rileva la necessita' di rafforzare ulteriormente il coordinamento tra i diversi segmenti scolastici, soprattutto nella costruzione di percorsi verticali coerenti e nella definizione di procedure organizzative realmente comuni. La circolazione di informazioni, l'allineamento delle pratiche e la condivisione di protocolli non sono sempre uniformi, e cio' puo' incidere sulla continuita' educativa e sulla percezione di un'identita' scolastica realmente unitaria. In sintesi, pur in un contesto complessivamente ben strutturato, l'istituto presenta margini di miglioramento significativi nella standardizzazione delle pratiche, nell'integrazione delle progettualita', nell'uso uniforme delle risorse e nel rafforzamento del coordinamento organizzativo.



L'organizzazione appare solida, supportata da risorse adeguate e da una chiara attenzione alla qualità delle esperienze proposte, dimostrando un'evoluzione costante e orientata verso sistemi sempre più funzionali, inclusivi e in linea con le sfide educative attuali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi



interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo sistematico gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		9,7%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	70,1%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	66,9%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	78,6%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	63,6%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	59,7%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		42,2%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	45,5%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		16,2%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		31,8%	28,0%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	50,6%	40,4%	35,1%
Altra azione per la continuità		20,8%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,6%	1,9%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	84,7%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,7%	78,7%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	89,3%	89,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,5%	80,4%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	75,4%	74,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		56,6%	52,3%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	56,6%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		32,8%	34,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	74,6%	63,8%	71,0%
Altra azione per la continuità		26,2%	24,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,0%	1,4%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	81,4%	87,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	75,5%	76,1%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,2%	92,1%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,4%	85,3%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	71,6%	77,0%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità		58,8%	62,7%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	60,8%	57,5%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		32,4%	35,1%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	86,3%	85,7%	85,3%



Altra azione per la continuità		26,5%	27,2%	24,5%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		20,9%	18,9%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	58,2%	61,9%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		38,2%	33,5%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		27,3%	26,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		18,2%	13,6%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		8,2%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	30,9%	24,8%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		10,0%	5,3%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		17,3%	15,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,8%	7,1%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	38,2%	34,5%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	31,8%	31,8%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	19,1%	17,9%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		13,6%	13,9%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		9,0%	9,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	68,0%	70,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	55,7%	49,9%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		31,1%	29,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		27,0%	23,3%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		9,8%	5,9%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	40,2%	34,4%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		10,7%	7,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		31,1%	28,4%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	22,1%	14,8%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	45,9%	45,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	56,6%	48,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	27,0%	27,2%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		19,7%	17,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		2,0%	0,8%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	86,3%	88,2%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	86,3%	88,7%	92,1%



Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		43,1%	41,7%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	67,6%	64,7%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	30,4%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	65,7%	64,7%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	82,4%	86,4%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		42,2%	43,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	67,6%	61,2%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	56,9%	62,1%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	70,6%	70,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	56,9%	57,9%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		26,5%	25,8%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Qualunque scelta	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato
Situazione della scuola SAIC8AD009	4,9%	5,5%	9,8%	6,0%	30,5%	21,2%	22,3%	-
Riferimenti								
Provincia di SALERNO	0,0%	0,0%	14,4%	6,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%
CAMPANIA	0,0%	0,0%	19,6%	7,9%	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%
Italia	0,0%	0,0%	21,4%	7,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	65,3%	60,1%	59,4%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola SAIC8AD009	98,9%	98,0%
Riferimenti		
Provincia di SALERNO	97,2%	93,7%
CAMPANIA	96,7%	92,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola si distingue per la capacità di promuovere una continuità educativa solida e ben strutturata tra i diversi segmenti scolastici, favorendo un passaggio graduale e positivo per tutti gli studenti. Le azioni principali comprendono incontri periodici tra docenti di segmenti diversi per lo scambio di informazioni rilevanti sulla formazione delle sezioni/classi, la definizione delle competenze in ingresso e in uscita e la progettazione condivisa di percorsi e curricoli verticali, anche per i bambini più piccoli. Tali attività consentono di valorizzare tutte le caratteristiche e le potenzialità di ciascun alunno, agevolando la continuità didattica e la prevenzione di possibili difficoltà o abbandoni.

La scuola promuove visite degli studenti al segmento scolastico successivo e attività comuni tra classi diverse, laboratori e momenti di apprendimento collaborativo, che rafforzano la socializzazione, il senso di appartenenza e la costruzione di una comunità educante. Le azioni di orientamento sono organizzate in maniera articolata e mirata, coinvolgendo tutte le classi e fasce di età con percorsi curriculari ed extracurricolari volti a favorire la comprensione di sé, delle proprie attitudini e delle inclinazioni personali. La scuola realizza attività laboratoriali, peer tutoring, incontri

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione della scuola alla continuità e all'orientamento, permangono alcune criticità che ne limitano l'efficacia complessiva. In primo luogo, il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di continuità e orientamento, sebbene presente, non risulta sempre uniforme: alcuni genitori partecipano regolarmente agli incontri e alle comunicazioni relative ai percorsi dei loro figli, mentre altri risultano meno attivi o meno informati, con possibili ricadute sul supporto domestico e sulla coerenza educativa tra scuola e famiglia. La trasmissione di informazioni tra segmenti scolastici diversi, seppur formalmente prevista, non sempre valorizza appieno tutte le caratteristiche e potenzialità degli studenti; talvolta emergono lacune nella condivisione di dati sulle competenze, sugli stili di apprendimento o sui bisogni educativi speciali, con possibili ripercussioni sulla personalizzazione dei percorsi e sull'accoglienza dei nuovi alunni. Anche il monitoraggio delle scelte degli studenti rispetto ai consigli orientativi mostra margini di miglioramento: sebbene la maggior parte degli studenti segua le indicazioni ricevute, esistono situazioni in cui le scelte effettive non riflettono appieno i suggerimenti forniti, evidenziando la necessità di strumenti più strutturati di verifica e di



con esperti esterni e professionisti, con l'obiettivo di collegare l'apprendimento scolastico al mondo del lavoro e alle opportunità formative successive. Il coinvolgimento delle famiglie è costante, sia nelle fasi di orientamento che nei momenti di passaggio tra i segmenti scolastici, creando un dialogo collaborativo per condividere informazioni e supportare le scelte educative. La scuola monitora con attenzione le scelte degli studenti rispetto ai consigli orientativi e registra un'elevata corrispondenza tra i consigli forniti e le decisioni effettive degli alunni, garantendo così la coerenza e efficacia dei percorsi. La scuola ha inoltre cura di includere gli studenti con bisogni educativi speciali, assicurando che i percorsi siano accessibili, differenziati e inclusivi. Complessivamente, l'integrazione tra continuità e orientamento, il coinvolgimento di famiglie, esperti esterni e docenti di segmenti diversi, la presenza di attività laboratoriali e l'attenzione ai bisogni individuali contribuiscono a costruire un ambiente educativo inclusivo, coerente e orientato al successo formativo di tutti gli studenti, consolidando relazioni positive e favorendo la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

accompagnamento personalizzato. Complessivamente, queste criticità indicano la necessità di rafforzare la coesione tra famiglie, docenti e studenti, migliorare la sistematicità e la completezza delle informazioni trasmesse tra segmenti scolastici e potenziare la continuità progettuale per garantire un percorso educativo pienamente inclusivo e coerente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza degli alunni sono curate e adeguatamente pianificate, garantendo continuita' e coerenza tra le classi. La scuola realizza azioni di continuita' e orientamento coinvolgendo gran parte delle sezioni/classi, con buona collaborazione tra docenti di segmenti diversi. Le attivita' di orientamento tengono conto delle aspettative di studenti e famiglie e favoriscono l'emersione di inclinazioni personali, pur non in maniera ancora completamente sistematica. Viene proposta un'ampia gamma di esperienze educative e formative, interne ed esterne, per conoscere l'offerta presente sul territorio. Il monitoraggio dei risultati delle attivita' di continuita' e orientamento e dell'efficacia dei consigli orientativi, seppur non uniforme su tutti i segmenti, fornisce indicazioni utili per migliorare e personalizzare i percorsi. Complessivamente la scuola presenta buone prassi, con margini di miglioramento verso una piena sistematicita' e ottimizzazione dei processi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		9,1%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,1%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	42,2%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		39,6%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,1%	1,9%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,8%	10,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	41,0%	39,0%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		45,1%	48,9%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	2,7%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		6,9%	8,9%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato		42,2%	40,2%	46,3%



periodicamente	✓			
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		46,1%	48,2%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento povinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	10,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento povinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	20,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento povinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	14,4%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	3	6	4	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	15.269,7	6.490,9	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	7,7%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	12,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,4%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	19,2%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	23,1%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	32,1%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	17,9%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,4%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	10,9%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	21,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,6%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	12,2%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	43,6%	40,9%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	16,7%	16,5%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola presenta un'organizzazione gestionale solida e coerente, sostenuta da processi di monitoraggio periodici in tutti gli ordini di scuola. La presenza di 12 docenti con ruoli organizzativi (4 per infanzia, primaria e secondaria di I grado) garantisce una distribuzione equilibrata delle responsabilità e una governance diffusa, favorendo continuità operativa e coordinamento stabile tra plessi e ordini di scuola. La partecipazione ai gruppi di lavoro formalizzati è particolarmente ampia, coinvolgendo 78 docenti complessivi (18 nell'infanzia, 35 nella primaria e 25 nella secondaria), a testimonianza di un forte orientamento alla collaborazione, alla progettazione condivisa e allo sviluppo professionale interno. La gestione delle risorse economiche è coerente con PTOF e Programma Annuale, con investimenti mirati nei tre progetti prioritari, selezionati in base agli obiettivi ritenuti strategici per migliorare apprendimenti e benessere degli studenti. Gli strumenti di monitoraggio utilizzati (schede progetto, analisi periodiche, rilevazioni interne) forniscono dati funzionali sia alla valutazione interna sia alla rendicontazione sociale, assicurando trasparenza e qualità nei processi. La visione strategica è condivisa negli organi collegiali e nelle relazioni con

Punti di debolezza

La partecipazione a ruoli organizzativi e gruppi di lavoro, pur presente, non coinvolge in modo omogeneo tutto il personale, creando talvolta carichi di lavoro concentrati su un numero ristretto di docenti. Il numero di progetti attivati nell'a.s. 2024/25 risulta significativamente inferiore ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali (3 progetti rispetto ai 6 della provincia, ai 4 della regione e agli 11 della media nazional. Tale dato potrebbe suggerire una partecipazione meno ampia alla progettualità interna o una distribuzione non omogenea dell'impegno nei diversi plessi e ordini di scuola. È tuttavia opportuno precisare che questo limite riguarda solo i progetti deliberati: la scuola ha infatti attivato numerose progettualità aggiuntive sostenute da fondi PNRR, Piano Estate e iniziative previste dal Piano Nazionale, che hanno ampliato l'offerta formativa pur non rientrando nel computo dei progetti collegiali. Il dato numerico, quindi, non rispecchia appieno la vivacità progettuale complessiva, ma può indicare la necessità di una maggiore armonizzazione tra progettualità interna e progettualità finanziata. Anche la distribuzione delle risorse economiche evidenzia un investimento medio per progetto



famiglie e territorio, contribuendo all'identità e alla coesione dell'istituto.

molto più elevato rispetto ai riferimenti territoriali, segnale che i fondi disponibili si concentrano su un numero limitato di iniziative, con potenziali ricadute sulla possibilità di attivare ulteriori percorsi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un corpo docente stabile e competente, con ruoli organizzativi distribuiti tra i plessi e ampia partecipazione ai gruppi di lavoro formalizzati. Tuttavia, il numero di progetti deliberati dagli organi collegiali e' inferiore alle medie provinciali e nazionali, anche se compensato dalle numerose iniziative finanziate da PNRR, Piano Estate e Piano Nazionale. La partecipazione ai gruppi di lavoro non e' ancora completamente omogenea e gli strumenti di monitoraggio non sono sistematici. Per questi motivi, il livello di autovalutazione risulta intermedio, riconoscendo punti di forza consolidati e aree su cui intervenire per migliorare uniformita' e diffusione della progettualita' interna.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,6%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	38,3%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		17,2%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		39,8%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,0	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	17.6	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.3	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.4	52.6	53.0



Competenze linguistiche	1	48.7	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.9	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	1	11.5	10.2	6.9
Didattica per competenze	0	6.1	6.0	6.9
Discipline artistiche	1	5.7	3.4	5.9
Discipline scientifiche	1	3.4	3.0	5.2
Discipline STEM	1	22.6	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	3.8	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	4.2	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	1	27.2	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	11.1	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.7	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.9	1.3	5.0
Metodologia CLIL	1	38.7	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	38.7	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	21.8	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	5.4	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	8.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.0	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.7	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	19.2	11.6	9.0
Altra tematica	0	24.1	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	77,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	5,4%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,1%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	3,1%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	5	13,8%	14,4%	10,3%



Università	0	4,6%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	1,9%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,4%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	2	20,7%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	47,5%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	5,0%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,3%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,2%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,9%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,7%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	5	54,4%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	6,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		1,3%	1,9%	2,7%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,2%	0,7%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		14,9%	19,2%	22,1%
Competenze linguistiche	0,0%	8,0%	8,4%	10,8%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,1%	1,6%	3,3%
Didattica orientativa e orientamento	0,0%	0,3%	0,3%	0,4%
Didattica per competenze		0,6%	0,9%	1,7%
Discipline artistiche	18,5%	1,0%	0,5%	1,7%
Discipline scientifiche	3,7%	0,2%	0,4%	2,6%
Discipline STEM	7,4%	3,6%	7,6%	9,0%
Discipline umanistiche		0,2%	1,0%	1,0%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,9%	1,9%	9,1%
Inclusione e disabilità	0,0%	6,5%	7,2%	11,1%
Insegnamento dell'educazione civica		0,7%	0,8%	1,1%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,0%	0,3%	1,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,2%	0,4%	2,5%
Metodologia CLIL	0,0%	3,3%	2,3%	1,8%
Metodologie didattiche innovative		7,7%	8,6%	12,8%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		5,4%	5,3%	5,9%
Promozione delle pratiche sportive		0,3%	0,3%	0,3%
Valorizzazione del multilinguismo		0,8%	0,8%	1,2%
Valutazione degli apprendimenti		0,4%	0,5%	0,7%
Valutazione e miglioramento		0,1%	0,2%	0,8%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		5,7%	2,6%	2,5%
Altra tematica		5,6%	9,0%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		1,0%	1,0%	1,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,9%	0,6%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		13,3%	18,3%	22,1%
Competenze linguistiche	9,9%	9,0%	9,2%	10,3%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,3%	1,2%	1,4%



Didattica orientativa e orientamento	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%
Didattica per competenze		0,4%	0,9%	1,2%
Discipline artistiche	8,9%	0,7%	0,3%	0,6%
Discipline scientifiche	8,9%	0,3%	0,4%	0,9%
Discipline STEM	12,9%	3,9%	7,2%	7,4%
Discipline umanistiche		0,6%	0,3%	0,7%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,0%	0,0%	0,1%
Inclusione e disabilità	25,7%	5,7%	4,8%	7,7%
Insegnamento dell'educazione civica		0,4%	1,0%	1,0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,1%	0,7%	1,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,0%	0,0%	0,0%
Metodologia CLIL	0,0%	4,6%	3,5%	3,6%
Metodologie didattiche innovative		10,8%	9,0%	11,3%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		4,7%	4,6%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,1%	0,1%
Valorizzazione del multilinguismo		1,0%	1,3%	1,3%
Valutazione degli apprendimenti		0,8%	1,4%	1,8%
Valutazione e miglioramento		0,5%	0,4%	0,5%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		4,6%	2,7%	2,5%
Altra tematica		5,5%	9,3%	7,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		2,7%	1,9%	1,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,8%	1,5%	3,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		18,0%	20,6%	24,1%
Competenze linguistiche	45,7%	15,1%	13,3%	14,6%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		3,9%	2,0%	1,5%
Didattica orientativa e orientamento	4,3%	1,3%	1,2%	1,1%
Didattica per competenze		3,9%	1,1%	1,3%
Discipline artistiche	28,3%	1,0%	0,3%	0,6%
Discipline scientifiche	13,0%	0,4%	0,6%	0,6%



Discipline STEM	26,1%	7,8%	10,1%	7,9%
Discipline umanistiche		1,6%	0,7%	0,9%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)			0,0%	0,0%
Inclusione e disabilità	41,3%	9,7%	6,3%	8,3%
Insegnamento dell'educazione civica		0,9%	1,3%	1,2%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,2%	0,6%	1,7%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei			0,0%	0,1%
Metodologia CLIL	15,2%	8,4%	7,1%	5,7%
Metodologie didattiche innovative		17,7%	11,5%	12,0%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		5,5%	4,9%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,1%	0,1%	0,2%
Valorizzazione del multilinguismo		1,0%	1,4%	1,9%
Valutazione degli apprendimenti		7,1%	2,6%	1,7%
Valutazione e miglioramento		0,8%	0,6%	0,6%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		6,5%	3,1%	3,2%
Altra tematica		9,3%	7,9%	8,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,9%	4,4%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	40,0%	36,4%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		21,9%	25,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		34,2%	33,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	3	2,4	2,4	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,6%	3,4%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,9%	3,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	4,5%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	21,9%	22,9%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,3%	2,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,2%	5,7%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	16,1%	21,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,3%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,6%	4,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	11,0%	6,7%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	16,1%	10,3%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,2%	1,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	36,1%	31,2%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	11,6%	9,4%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,8%	3,7%	5,3%
Gestione documentale	0	15,5%	18,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,2%	9,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	1	20,6%	25,1%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	0,6%	3,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	9,7%	11,2%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	14,8%	15,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	1	23,2%	22,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	76,8%	79,4%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	4,5%	2,1%	5,9%
Rete di ambito	0	5,8%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	3,2%	1,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	3	14,8%	13,2%	14,6%
Università	0	1,3%	0,7%	0,2%
Ente locale	0	0,6%	0,7%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,7%	18,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,6%	0,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	0,8%	1,6%
Autonomia scolastica		1,0%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,3%	5,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,2%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,6%	2,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		3,0%	5,4%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,4%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		3,5%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		14,3%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	28,0%	2,4%	2,1%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		4,0%	4,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,7%	2,0%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	28,0%	7,7%	8,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,1%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,7%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		6,0%	5,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Accoglienza	✓	86,0%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	73,9%	69,0%	62,5%
Continuità	✓	83,0%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	47,3%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	37,5%	41,9%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		74,6%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	88,3%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		72,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	81,4%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	96,2%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	73,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	67,8%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		62,1%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	74,6%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari	✓	57,6%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	71,2%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	40,9%	46,9%	45,7%
Altro argomento		33,3%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	55,7%	77,1%	73,9%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	11,4%	48,1%	43,7%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	22,9%	46,6%	47,1%	38,2%
Scambio di materiale didattico con i colleghi	55,7%	80,1%	82,0%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	10,0%	34,1%	33,2%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	31,4%	36,8%	32,6%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	84,7%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%



I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola mostra una forte attenzione allo sviluppo professionale del personale, documentata da un numero di percorsi formativi per i docenti (7 nell'a.s. 2024/25) superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Le tematiche affrontate -- competenze linguistiche, didattica orientativa, discipline artistiche e scientifiche, STEM, metodologia CLIL e inclusione -- risultano pienamente coerenti con le priorita' del PTOF e con i bisogni educativi degli alunni, in particolare sul versante dell'innovazione metodologica, dell'internazionalizzazione e dell'inclusione. La partecipazione dei docenti e' ampia e diffusa nei diversi ordini di scuola, con un coinvolgimento particolarmente significativo nei percorsi dedicati all'inclusione e alla disabilita', che vedono la presenza congiunta di numerosi docenti di primaria e secondaria, a conferma di una cultura inclusiva radicata. Un ulteriore elemento di forza e' rappresentato dalla capacita' della scuola di intercettare e utilizzare in modo efficace finanziamenti esterni: la maggior parte dei percorsi per i docenti e' infatti sostenuta da risorse dell'Unione Europea/PNRR e dal Ministero, cosi' come avviene per la formazione del personale ATA, per il quale sono stati attivati 3 percorsi, in linea o superiori alle medie di

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, emergono alcune critica' che riguardano soprattutto la distribuzione e la sistematicita' delle azioni di sviluppo professionale. La formazione dei docenti, sebbene numericamente superiore alle medie di riferimento, risulta concentrata su un numero limitato di ambiti che ,tuttavia, hanno consentito di raggiungere competenze linguistiche,digitali e trasversali di ed.civica.I percorsi sono stati in gran parte realizzati grazie ai finanziamenti europei PNRR.Per il personale ATA, la formazione si concentra in misura significativa su poche tematiche (stato giuridico del personale, normativa sulla protezione dei dati personali e altra tematica generica), mentre risultano assenti percorsi su aspetti rilevanti quali gestione dei conflitti, innovazione organizzativa, gestione dei laboratori, procedure SIDI o supporto ai processi di transizione digitale, che potrebbero rafforzare ulteriormente l'efficienza dei servizi. Anche sul versante della collaborazione tra docenti, i dati mostrano alcune aree deboli: alcuni gruppi di lavoro risultano non attivati o con zero docenti partecipanti (metodologie didattiche innovative, progettazione per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate), mentre altri ambiti strategici vanno potenziati.



riferimento. Le tematiche rivolte al personale amministrativo e tecnico pongono particolare attenzione alla gestione dello stato giuridico del personale e alla normativa su privacy, trasparenza e anticorruzione, con una percentuale di partecipazione elevata (28%), contribuendo a rafforzare la qualita' e la correttezza delle procedure. La collaborazione tra docenti risulta strutturata attraverso numerosi gruppi di lavoro, che operano su accoglienza, continuita', competenze in ingresso/uscita, inclusione, predisposizione di progetti specifici e documenti strategici (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione sociale). Alcuni gruppi coinvolgono un numero consistente di insegnanti (fino a 22 docenti per la progettazione di specifiche iniziative), a testimonianza di una partecipazione diffusa alla vita collegiale. La presenza di un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative del personale costituisce infine un presupposto importante per la valorizzazione delle competenze interne e per un'assegnazione piu' consapevole di ruoli e incarichi.

Questi elementi suggeriscono la necessita' di ampliare e riequilibrare la partecipazione ai gruppi di lavoro e di rendere piu' sistematica la raccolta di informazioni sulle competenze del personale, cosi' da sostenere in modo ancora piu' mirato la valorizzazione professionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una buona capacita' di organizzazione interna, con un corpo docente stabile, un numero elevato di docenti impegnati in gruppi di lavoro formalizzati e un'ampia partecipazione ai percorsi di formazione, superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. La gestione delle risorse economiche risulta coerente con le priorita' del PTOF e rafforzata dall'accesso a finanziamenti esterni (PNRR, Piano Estate, fondi ministeriali), che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa e sostenere processi di innovazione. Permangono tuttavia alcune criticita': la formazione non copre in modo omogeneo tutti gli ambiti strategici, diversi gruppi di lavoro risultano non attivati o con partecipazione limitata, e la distribuzione delle progettualita' interne e' meno ampia rispetto ai riferimenti nazionali, pur essendo compensata da progettualita' finanziarie. Alcuni processi, come la rilevazione omogenea dei bisogni formativi e la partecipazione equilibrata tra ordini di scuola, richiedono ulteriore sistematizzazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	20,9%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	2	3,8%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,2%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	3,1%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,3%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	5,8%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,3%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	1,6%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	1	0,5%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,9%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,4%	11,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,5%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		11,2%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,2%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	22,8%	21,7%	16,3%
Regione	0	9,0%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,6%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	5,8%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,1%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	40,8%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	6,5%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,7%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	65,2%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,8%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,7%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	18,2%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	3,2	2,8	2,1
Convenzioni	4	7,9	6,4	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,7	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	1	2,2	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	5	8,7	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	5,7%	6,5%
Università		16,0%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca		3,4%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		10,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive		11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,5%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		12,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,8%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,6%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		6,3%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,5%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		1,8%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,4%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,8%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,7%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	7,2%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	9,2%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	6,5%	6,5%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	3,9%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	3,9%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,4%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,1%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,1%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	28%	28,3%	24,9%	17,9%
Scuola primaria	37%	28,3%	24,9%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	43%	28,3%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	15,0%	21,6%	37,3%	26,1%



	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAIC8AD009				✓
	Riferimento provinciale SALERNO	2,0%	9,2%	35,9%	52,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	0,0%	5,2%	22,9%	71,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	12,3%	28,7%	37,7%	21,3%
	Riferimento regionale CAMPANIA	15,2%	32,8%	31,3%	20,7%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAIC8AD009				✓
	Riferimento provinciale SALERNO	0,0%	5,7%	31,1%	63,1%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,7%	6,4%	33,3%	59,6%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	0,0%	4,1%	30,3%	65,6%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,4%	6,2%	24,5%	68,8%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	16,7%	35,3%	35,3%	12,7%
	Riferimento regionale CAMPANIA	21,4%	39,0%	27,8%	11,8%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAIC8AD009				✓
	Riferimento provinciale SALERNO	1,0%	10,8%	39,2%	49,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,2%	9,9%	39,2%	49,7%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAIC8AD009			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	1,0%	9,8%	41,2%	48,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,2%	13,4%	37,9%	47,6%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,6%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,4%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,5%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	1,4%	1,7%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	9,7%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,0%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,9%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,6%	0,9%
Altra modalità		1,7%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,6%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,4%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,5%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	1,4%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	9,7%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,0%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,9%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,6%	0,9%
Altra modalità		1,7%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola SAIC8AD009	provinciale SALERNO	regionale CAMPANIA	nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,6%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,4%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,5%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	1,4%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	9,7%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,0%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,9%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,6%	0,9%
Altra modalità		1,7%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		16,4%	20,5%	17,1%
Scuola primaria		15,9%	22,8%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		15,5%	25,4%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.



La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIC8AD009	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		109,2	71,7	49,6
Scuola primaria (in euro)		71,6	37,8	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		74,9	41,0	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola puo' contare su un corpo docente caratterizzato da una buona stabilita' interna e da una distribuzione equilibrata per eta', che favorisce un efficace bilanciamento tra esperienza professionale e apertura all'innovazione. Accanto ad un nucleo consolidato, sono presenti insegnanti con competenze specifiche e aggiornate, capaci di introdurre metodologie didattiche innovative e di sostenere i processi di miglioramento. La partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati, cosi' come l'impegno nelle commissioni e nei team per l'innovazione, rappresenta un ulteriore elemento di qualita': tali gruppi contribuiscono ad una progettualita' condivisa, alla diffusione di buone pratiche e alla crescita professionale dell'intera comunità scolastica. La capacita' del personale di collaborare in modo costruttivo emerge anche nella gestione quotidiana delle attivita', nella disponibilita' al confronto e nella cura delle relazioni educative. Particolare rilevanza assume l'attivazione di numerosi progetti, finanziati sia con risorse ordinarie sia attraverso PNRR, Piano Estate e programmi nazionali: cio' amplia l'offerta formativa e permette di rispondere ai bisogni degli alunni con interventi diversificati. L'organizzazione dei plessi, omogenei per caratteristiche e

Punti di debolezza

Nonostante la solidita' delle risorse professionali, permangono alcune criticita' che incidono sull'efficienza organizzativa. Pur essendo stati avviati numerosi progetti PNRR, Piano Estate e iniziative nazionali, il numero dei progetti finanziati con fondi aggiuntivi rispetto ai canali principali risulta inferiore alla media provinciale e nazionale; cio' puo' limitare, in parte, la possibilita' di ampliare ulteriormente l'offerta formativa e di strutturare percorsi innovativi. Un'altra area sensibile riguarda la comunicazione e la condivisione strategica con le famiglie e il territorio: sebbene la collaborazione sia presente e attiva, emergono margini di miglioramento nella formalizzazione di momenti strutturati di confronto, indispensabili per favorire una partecipazione realmente condivisa. Infine, la distribuzione del personale ATA nei diversi plessi, unita ai carichi di lavoro variabili nei periodi di maggiore intensita', puo' determinare momenti di sovraccarico operativo. Questi elementi indicano la necessita' di un ulteriore consolidamento dei processi organizzativi e di una pianificazione ancora piu' integrata tra risorse, bisogni e obiettivi strategici.



facilmente raggiungibili, facilita le attivita' comuni e i processi di coordinamento. La Segreteria e il DSGA garantiscono un supporto amministrativo e gestionale puntuale, assicurando affidabilita' nella gestione dei fondi e nel monitoraggio procedurale. Inoltre, la presenza di figure di sistema e di referenti qualificati sostiene una governance strutturata e orientata al miglioramento continuo. Nel complesso, l'istituzione dispone di risorse professionali e materiali che, integrate tra loro, consentono di realizzare un'offerta formativa ampia, organizzata e coerente con gli obiettivi strategici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca a un livello positivo poiché dispone di risorse professionali competenti, affidabili e complessivamente stabili, con un buon equilibrio tra esperienza e capacità di innovazione. La presenza di gruppi di lavoro formalizzati, figure di sistema e referenti qualificati consente una governance organizzata e orientata al miglioramento continuo. La partecipazione del personale alle attivita' collegiali e progettuali è costante e caratterizzata da collaborazione e senso di responsabilità. Sono presenti inoltre numerose progettualità finanziate sia con risorse ordinarie sia attraverso PNRR, Piano Estate e programmi nazionali, che ampliano l'offerta formativa e sostengono il benessere degli studenti. L'organizzazione amministrativa garantisce un supporto puntuale ai processi della scuola e assicura una gestione complessivamente efficace dei fondi. Permangono alcune criticità, come la non sistematicità di alcune pratiche di monitoraggio e la necessità di rafforzare momenti formali di confronto con le famiglie e il territorio. Tuttavia, tali elementi non compromettono la qualità generale dell'azione scolastica, che risulta solida, coerente e orientata al miglioramento.



Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Favorire lo sviluppo globale delle bambine e dei bambini attraverso ambienti accoglienti, esperienze concrete e relazioni positive.

TRAGUARDO

Aumentare del 10% il numero di bambine e bambini che raggiungono gli obiettivi dei campi di esperienza e ridurre del 5% il numero di bambine e bambini che richiedono supporto educativo aggiuntivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Potenziare pratiche inclusive e strategie di differenziazione attraverso una progettazione condivisa che valorizzi i diversi bisogni educativi, promuova ambienti accoglienti e relazioni positive, garantendo pari opportunità di partecipazione e sviluppo per tutte le bambine e tutti i bambini.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare la continuità verticale e la coerenza curriculare nelle competenze chiave europee, riducendo le disparità fra classi e personalizzando maggiormente i percorsi.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% la variabilità dei risultati fra classi e aumentare del 5% gli alunni che mostrano progressi significativi nelle competenze chiave, secondo valutazioni interne ed esterne.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Potenziare strategie di personalizzazione e differenziazione didattica per rispondere ai diversi livelli di competenza degli alunni, con particolare attenzione agli studenti più fragili o con BES.

2. Continuità e orientamento

Rafforzare le azioni di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola mediante momenti strutturati di confronto, osservazione e progettazione congiunta sui traguardi di competenza.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere il benessere socio-emotivo e relazionale dei bambini, rafforzando la sicurezza nell'ambiente scolastico, il senso di appartenenza alla comunità, le relazioni positive con docenti e pari, e la partecipazione attiva alle esperienze scolastiche.

TRAGUARDO

Entro tre anni almeno l'80% dei bambini della scuola sarà in grado di:

- riconoscere e gestire le proprie emozioni primarie durante le attività quotidiane;
- sviluppare relazioni positive e collaborative con docenti e pari;
- partecipare attivamente alle esperienze e alle decisioni della classe;
- manifestare reale senso di appartenenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare in modo sistematico nel curricolo di scuola dell'infanzia percorsi di educazione socio-emotiva, con progettazione condivisa e osservazioni strutturate.

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare ambienti di apprendimento accoglienti, prevedibili e rassicuranti, che favoriscano la sicurezza emotiva, la relazione positiva e la partecipazione attiva dei bambini.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare pratiche inclusive e strategie di differenziazione attraverso una progettazione condivisa che valorizzi i diversi bisogni educativi, promuova ambienti accoglienti e relazioni positive, garantendo pari opportunità di partecipazione e sviluppo per tutte le bambine e tutti i bambini.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione con le famiglie e le reti territoriali (servizi socio-educativi, associazioni culturali e sportive, biblioteche) per progettare attività condivise che favoriscano il benessere, la socialità e l'inclusione, valorizzando il legame tra scuola, comunità e contesto locale, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità della scuola nasce dall'esigenza di garantire pari opportunità di sviluppo a tutte le bambine e i bambini, valorizzando i loro ritmi evolutivi e promuovendo



un apprendimento sereno e significativo. Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione agli ambienti accoglienti, alle esperienze concrete e alle relazioni positive risponde al bisogno di costruire le fondamenta dello sviluppo globale, favorendo curiosita', autonomia, sicurezza emotiva e competenze trasversali. La priorita' relativa alle competenze chiave europee deriva dalla necessita' di rafforzare la continuita' verticale e la coerenza curricolare, riducendo le disparita' fra classi e gruppi. Una maggiore personalizzazione dei percorsi consente di valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, promuovendo progressioni di apprendimento piu' omogenee e inclusive. Infine, il potenziamento delle competenze emotive risponde all'aumento dei bisogni legati al benessere: sostenere la gestione delle emozioni e la relazione con gli altri favorisce un clima scolastico piu' positivo, migliora la partecipazione e contribuisce alla prevenzione del disagio, condizione essenziale per l'apprendimento e lo sviluppo armonico.